

I.I.S.S. "MAZZEI- PANTANO"

C.M. CTIS036008 – C.F. 83002050876

Via Principe di Piemonte, 92 – 95014 – Macchia di Giarre –

Tel. 0956136505 – Fax. 095 8730472

e-mail: CTIS036008@istruzione.it

I.I.S.S. "MAZZEI- PANTANO"

*PIANO DELL' OFFERTA
FORMATIVA TRIENNALE*

ANNI SCOLASTICI

2016/2019

Il presente documento intende offrire una sintesi delle attività e proposte che l'Istituto si prefigge di realizzare nel triennio 2016/2019. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Ptof) è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell' Istituto e, coerentemente con le finalità educative, culturali e formative dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola nell'ambito della sua autonomia, affinché studenti, genitori, personale e portatori d'interesse possano comprendere l'identità culturale e progettuale della nostra Scuola. Il Ptof, offrendo un panorama completo delle attività previste per il triennio, vuole rispondere ai bisogni formativi e d'integrazione degli studenti, nonché alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

INDICE

0. Principi ispiratori del servizio scolastico ed atto d'indirizzo del D.S.	pag. 7
1. Premessa	pag. 7
2. Presentazione dell'istituto	pag. 15
3. Area del Contesto	pag. 18
3.1. Analisi del territorio	
3.1.1. <i>La sede Centrale</i>	
3.1.2. <i>Il centro Risorse ed il CPS</i>	
3.1.3. <i>Osservatorio d'area dispersione scolastica</i>	
3.1.4. <i>Sede associata</i>	
3.1.5. <i>Sedi coordinate</i>	
3.1.6. <i>Convitto</i>	
3.1.7. <i>Aziende agrarie annesse</i>	
3.1.8. <i>Adesioni a consorzi , collaborazioni e rete di scuole</i>	
3.2. <i>Analisi del contesto scolastico</i>	
<i>Fabbisogno</i>	
4. Linee programmatiche	pag. 39
4.1. <i>Missione dell'istituto</i>	
4.2. <i>Obiettivi strategici</i>	
4.2.1. <i>Obiettivi dell'istituto</i>	
4.3. <i>Risultati attesi</i>	
5. Area educativo- didattica	pag. 42
5.1 <i>Nuovo obbligo d'istruzione</i>	
5.2. <i>Modello educativo didattico</i>	
5.2.1. <i>Piano di studi e titoli</i>	
5.2.1.1. <i>Il Professionale Agrario</i>	

5.2.1.1.1. Programmazione didattica

5.2.1.1.2. Asse dei linguaggi

5.2.1.1.3. Asse storico - sociale

5.2.1.1.4. Asse matematico

5.2.1.1.5. Asse scientifico - tecnologico

5.2.1.2. Il Tecnico Commerciale

5.2.1.2.1. Profilo Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

5.2.1.2.2. Profilo "Turismo"

5.3. Alternanza Scuola Lavoro D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77

6. Modello organizzativo

pag. 77

6.1. Organigramma

6.2. Struttura amministrativa e gestionale

6.3. Organizzazione amministrativa

6.4. Struttura didattica

7. Pianificazione attività

pag. 81

7.1. Portfolio progetti

7.2. Schede riassuntive progetti

7.2.1 Attività di Orientamento (tutte le sedi)

7.2.2 Ed. Salute (tutte le sedi)

7.2.3 Accoglienza Permanente (tutte le sedi)

7.2.4 Formazione ed aggiornamento del personale (tutte le sedi)

7.2.5 Attività Convittuali

7.2.6 IDEI (tutte le sedi)

7.2.7 Convenzioni per Stage formativi (tutte le sedi)

7.2.8 Progetto "Scuole a rischio dispersione scolastica" (tutte le sedi)

7.2.9 Partecipazione a fiere e mercati

- 7.2.10 *Viticoltura ed enologia (G)*
- 7.2.11 *Microlingua Viticoltura (G)*
- 7.2.12 *Trinity (G)*
- 7.2.13 *Plantule in vitro (G)*
- 7.2.14 *Piante aromatiche (G)*
- 7.2.15 *Handicap e acqua (G), Progetto "Magnolia" (G), Ed. Ambientale e Stradale (G),
Acquisto Materiali per laboratorio attività manuali (t. Sedi)*
- 7.2.16 *Orientamento in uscita*
- 7.2.17 *Scuola e sport (P)*
- 7.2.18 *Certificazione esterna spagnolo esami DELE (A2/B1) (B2) (P), Certificazione esterna
Esami Cambridge-Ket -Pet (P), Certificazione esterna francese esami DELF (A1 A2) (B1
B2) (P)*
- 7.2.19 *Informatica di base patente Europea (tutte le sedi)*
- 7.2.20 *Teatro francofono "Firenze 2016", Teatro Francofono "Catania 2016" (P)*
- 7.2.21 *Laboratorio teatrale "Educare alla legalità" (P)*
- 7.2.22 *Gestione test center (P)*
- 7.2.23 *Impresa e Lavoro (P),*
- 7.2.24 *Stage e simulazione aziendale (P)*
- 7.2.25 *Familiarizziamo con le imposte (P)*
- 7.2.26 *Visite Aziendali (P)*
- 7.2.27 *La differenza la facciamo noi (P)*
- 7.2.28 *Teatro in lingua spagnola "Tenor deejay" (P)*
- 7.2.29 *Vacanza Studio a Salamanca (P)
Visione spettacoli teatrali in Italiano e lingua francese (P)*
- 7.2.30 *Stage in Inghilterra "Ready to go" (P)*
- 7.2.31 *Fare a scuola; saponi, creme, lozioni con ingr. Naturali (P)
Cultura take away (P)
Progetto Open day (P)
Concorso Imago Europa (P)*

Il Territorio: I parchi e le riserve di Sicilia (P)

Il tarvisiano (P)

- 7.2.32 *Scuola in natura (B)*
- 7.2.33 *Parco Etna e Nebrodi (B)*
- 7.2.34 *Tradizione ed innovazione (B)*
- 7.2.35 *Scuola di metodo (B)*
- 7.2.36 *Vita in campagna (R)*
- 7.2.37 *Ambiente e territorio (R)*
- 7.2.38 *Cinema e scuola (B)*
- 7.2.39 *Progetti "Erasmus" KA2*
- 7.2.40 *"Un Europe pour demain"*
- 7.2.41 *Educare alla Legalità*
- 7.2.42 *Visite e viaggi D'istruzione (tutte le sedi)*
- 7.2.43 *Progetti Fse e Fesr*

8. Monitoraggio e valutazione del POF

pag. 99

8.1. *Monitoraggio delle attività curriculari ed extracurriculari*

8.2. *Coordinamento dei progetti*

9. Regolamenti

pag. 101

9.1. *Regolamento Istituto*

9.2. *Regolamento Convitto*

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L'IS Mazzei-Pantano è una comunità di apprendimento-insegnamento per:

- affrontare le sfide educative del presente;
 - promuovere le iniziative formative indirizzate alla pace e alla cooperazione;
 - valorizzare il libero dibattito delle opinioni e educare al rispetto delle diverse visioni del mondo;
 - educare al rispetto delle regole e alla legalità.
-

PREMESSA

Atto di indirizzo del D.S.al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18

(EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- termine prorogato per il primo triennio al 15 gennaio 2016;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;

- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertare la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136;

PRMESSO CHE

la legge 107/2015 modifica le competenze degli attori istituzionali direttamente coinvolti nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso il comma 14- riscrive l'art. 3 del DPR 275/99 che, modificato al comma 4, recita: " Il piano e' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto."

Quindi, il Consiglio d'istituto "approva" il Pof mentre prima lo "adottava" e il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola" impartiti dal dirigente scolastico. Con la legge 107/2015 viene ribaltata la gerarchia delle fonti, e il Consiglio d'istituto viene chiamato ad approvare il rapporto tra indirizzi (del Dirigente Scolastico) e la loro elaborazione nel POF (del Collegio docenti). Il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa stanno alla base di questa nuova collaborazione elaborativa, che va ad incidere non solo sull'organico potenziato, ma anche sulla costituzione stessa del sistema scolastico. Per una lettura integrale della norma, si riportano qui di seguito i commi dell'art 1 della legge n 107/2005 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili:

- c. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il Fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil);
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei

diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e a media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

c 12 Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.

Per l'anno scolastico in corso, però, il MI U R, con nota del 5/10/2015, in considerazione della recente approvazione della legge 107/2015 e della scadenza del dimensionamento scolastico da parte delle regioni fissata per il 31/12/2015 ha ritenuto opportuno postergare la presentazione del PTOF da parte delle istituzioni scolastiche al

15/01/2016. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

c. 13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

c. 14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 215, e' sostituito dal seguente:

Art.3 (PTOF) - 1. Ogni istituzione scolastica predispone con la partecipazione di tutte e sue componenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il Piano e' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

- c. 15 All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.
- c. 16. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- c. 17, Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.
- c. 29. Il Dirigente Scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi Formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione fondamentale del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere soprattutto organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo disposto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere raggiunti solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti gli attori, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in gra-

do di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara al l'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base al la normali va vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - a) elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - b) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n TU.);
 - c) adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità del 2009, dalla Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2°14;
 - d) studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o)
 - d) l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26/05/1999, art. 37 dei CCNL 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" sopra riportati, nonché:
 - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV (piano di miglioramento);
- la personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità formativa unica (apprendimento per competenze dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano vero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante
- le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (c. 33 e 35 della legge 107/2015).
- lo sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico (c.5 legge n. 107/2015 - posti comuni, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento) attivate dopo una precisa valutazione dei curricula.
- il fabbisogno di ATA (comma 14 legge 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, resta inteso sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale, il Collegio dei Docenti elaborerà sull'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2014-15, rivisti alla luce della Legge 107/2015, il POF per l'a. s. in corso, che costituirà, comunque, la base del nuovo PTOF.

PTOF 2016-2019

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Stefano Raciti

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Superiore Mazzei-Pantano è formato dall'istituto professionale per l'agricoltura "Alfredo Maria Mazzei" (che si articola su tre sedi: una a Giarre, la sede centrale, e due sedi coordinate, una a Bronte e una a Randazzo) e dall'istituto tecnico commerciale "Edoardo Pantano" di Riposto (sede associata). All'interno della scuola, inoltre, si trova un Convitto e un'Azienda Agraria.

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo "A.M. MAZZEI" di Giarre, ha sede centrale a Giarre (con annesso convitto) e sedi coordinate a Bronte e Randazzo. L'attività didattica viene svolta in moderni locali corredati da aule informatiche, laboratori di chimica, di micropropagazione, linguistici, stazione meteorologica, biblioteca, palestra e campo da calcio a 5. Esso offre l'Indirizzo di studio AGROTECNICO con l'opportunità al 3° anno delle qualifiche di : OPERATORE AGRICOLO e OPERATORE DELLE TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI.

L'Istituto Tecnico Commerciale "E. PANTANO" di Riposto, antica scuola Regia di commercio fondata nel 1907, ha sede a Riposto all'interno della villa comunale recante l'omonimo nome. L'istituto, elegante edificio in stile liberty, al suo interno è dotato di locali modernamente attrezzati con materiale informatico di ultima generazione: laboratori di informatica, di lingue, di scienze, aula multimediale, LIM in tutte le aule; palestra e biblioteca. Esso offre due indirizzi di studi: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (con l'articolazione, a partire dal terzo anno, SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI) e TURISMO.

1. Bilancio sociale (una sintesi)

Il piano triennale dell'offerta formativa di questo istituto, così come vuole la normativa sull'autonomia scolastica, è articolato in funzione del servizio da erogare affinché risponda, quanto più possibile, alle reali esigenze e richieste del territorio e, in particolare, della specifica utenza del Mazzei-Pantano. Più in generale, la Scuola, oggi, deve essere considerata come "un sistema organizzativo integrato che garantisce la qualità delle prestazioni e, conseguentemente, l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni". L'istruzione secondaria superiore deve promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti attraverso un orientamento e una formazione che consentano l'acquisizione di capacità autonome di apprendimento e di giudizio critico, lungo tutto l'arco della vita. Compito essenziale della Scuola, perciò, è quello di promuovere ed infondere negli alunni tutta una serie di principi, valori, bisogni, diritti e doveri strettamente correlati alla nostra epoca. Queste finalità, però, non sono tutte raggiungibili attraverso gli insegnamenti curriculari e le discipline scolastiche, alcune di esse sono legate all'ambiente che si crea all'interno della scuola: organizzazione, metodi di lavoro, clima relazionale, comportamenti, ecc. L'ambiente scolastico è educativo se dà valore ad alcune qualità essenziali: il rispetto per gli altri e per la "diversità", l'atteggiamento collaborativo, il senso di responsabilità, l'impegno serio e costante, la ricerca di valori comuni. Ciò premesso, il P.T.O.F. dell'istituto Mazzei-Pantano, in linea con quanto afferma il ministero sull'importanza del rilancio della

cultura tecnica e professionale come risposta alla crisi, punta al miglioramento e alla formazione del materiale umano attraverso lo sviluppo e l'acquisizione di competenze specifiche nel settore agricolo, economico e turistico, tali da favorire un migliore inserimento in ambito lavorativo. La nostra Scuola, inoltre, nell'ottica di instaurare dei rapporti concreti con il mondo del lavoro e con il contesto territoriale ha istituito, a partire dall'a.s. 2011-2012, presso la sede associata di Riposto, ITC PANTANO, il Comitato Tecnico Scientifico che si avvale della collaborazione di esperti dei vari settori lavorativi, di enti pubblici e di associazioni e ordini professionali.

I punti salienti del PTOF d'istituto sono:

- la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico
- lo sviluppo di un curriculum verticale d'istituto articolato per competenze
- il miglioramento dei risultati degli studenti del secondo anno nelle prove INVALSI
- l'incremento delle competenze spendibili in ambito lavorativo
- l'integrazione con le attività finanziate nell'ambito dei programmi operativi nazionali con i fondi sociali europei, con particolare attenzione per quelle orientate al successo formativo degli alunni;
- l'importanza attribuita alle attività professionalizzanti e agli stage per costruire profili professionali in uscita realmente spendibili nel mondo del lavoro;
- le collaborazioni in rete con altre istituzioni scolastiche e/o con enti locali per la prevenzione della dispersione scolastica;
- le certificazioni linguistiche e informatiche;
- le attività teatrali in lingua italiana e francese (la scuola è stata più volte premiata al Festival Internazionale del Teatro Francofono);
- i numerosi progetti sulla legalità, per rafforzare e consolidare buone pratiche di civile e proficua convivenza sociale;
- l'approfondimento delle attività sportive, per promuovere stili di vita sani, principi di fair play e rispetto delle regole;
- i progetti ERASMUS + (nell'ambito degli scambi interculturali), per approfondire la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi dell'Unione Europea;
- la continua attenzione rivolta all'integrazione dei diversamente abili e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- l'utilizzo dei laboratori multimediali e dell'azienda agraria durante le ore curricolari ed extracurricolari, e di tecniche di didattica innovativa, come strategia di apprendimento;
- continuo rapporto di scambio con gli enti territoriali: Comune, Provincia, altre agenzie formative (reti di scuole), aziende, circoli culturali, associazioni, imprese, studi professionali, ecc.

Vogliamo decisamente guardare al futuro, ma con i piedi ben piantati nella tradizione. Gli elementi che abbiamo deciso di privilegiare in una visione strategica sono:

- puntuale adozione di processi di dematerializzazione sia didattica sia amministrativa;

- acquisizione di dotazione tecnico-didattica avanzata, con un deciso svecchiamento della strumentazione informatica e laboratoriale;

- acquisizione con le risorse disponibili di materiale didattico digitale e di supporti informatici da fornire in comodato d'uso agli studenti (tablet) e processo di formazione-aggiornamento dei docenti e dei tecnici di laboratorio per un ampliamento del loro uso nella didattica quotidiana;

- sperimentazione di tecniche di didattica innovativa (attivazione di classi 2.0, didattica meta cognitiva, cooperative learning, problem solving, ecc.);

- organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento sulle tematiche suddette per il personale docente e ATA;

- applicazione in modo più trasparente e puntuale della rubrica di valutazione degli studenti articolandola per competenze;

- consistente apporto di temi e argomenti matematico-scientifico-tecnologici nella programmazione e realizzazione dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa (i cosiddetti progetti pomeridiani), sia con finanziamenti europei sia nazionali;

- sviluppo del settore Orientamento nella direzione dell'approdo agli studi universitari e verso le professioni;

- raccordo con altre Istituzioni Scolastiche e territoriali per la creazione di una Cultura del Lavoro capace di realizzare una prospettiva occupazionale nel Territorio per gli allievi nella nostra Regione;

- attivazione del registro elettronico per intensificare le modalità di comunicazione della scuola con le famiglie.

La crescente esigenza educativa dei nostri tempi può essere affrontata con efficacia solamente attraverso un'azione coordinata e concordata tra gli educatori scolastici e le famiglie.

Forti di una così antica storia e illustre tradizione pensiamo di rappresentare una moderna opportunità formativa a partire dalla consapevolezza del grande valore professionale rappresentato dal corpo docente in prima istanza, ma anche delle altre componenti scolastiche: gli allievi, le famiglie, il personale ATA. Si tratta di dare seguito ad un compito istituzionale che è quello di produrre formazione, ma anche ricerca, associata alla capacità di interpretare nuove esigenze formative e quindi di soddisfarle.

2) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Generalità

Il bacino d'utenza dell'I.I.S.S. "Mazzei-Pantano" di Giarre comprende i comuni di Riposto, Giarre, Mascali, Fiumefreddo, tutti i comuni del versante orientale dell'Etna: Zafferana Etnea, S. Venerina, Bronte, Randazzo, Castiglione, Calatabiano, Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Milo, S. Alfio, fino ad arrivare a Giardini, Taormina, Francavilla di Sicilia, Gaggi e Roccella Valdemone. Esso si amplia ulteriormente per quanto riguarda la sede dell'agrario di Giarre che disponendo di un Convitto ospita allievi provenienti, anche, dalla Sicilia Occidentale. Il bacino d'utenza costituisce un territorio omogeneo sotto il profilo socio-economico: commercio (vino), agricoltura (agrumi), artigianato e pesca sino a qualche decennio fa hanno rappresentato caratteristiche autonome e occasioni di sviluppo economico. Fino agli anni settanta una parte consistente della popolazione traeva occupazione in agricoltura (piccoli proprietari, contadini e braccianti); il bracciantato migrava dalla media e alta collina verso la più ricca zona costiera. Il territorio dei Comuni del bacino di utenza registra da alcuni decenni lo sviluppo di piccole imprese artigianali nei settori orto-frutticolo, vivaistico e di strutture di trasformazione, che hanno già un sicuro mercato nel territorio dell'Unione Europea. È utile, pertanto, formare figure professionali sia in ambito agro-alimentare sia in grado di intervenire attivamente nelle imprese che abbiano capacità e competenze, spendibili nel mercato del lavoro del territorio. In questi ultimi decenni si è incrementato il settore terziario, che dal tradizionale pubblico impiego si estende ad altre attività legate ai servizi. Negli ultimi anni decisamente in crescita è il settore turistico. Il porto turistico di Riposto (Porto dell'Etna), le bellezze paesaggistiche dell'Etna, le zone di interesse architettonico e archeologico limitrofe, costituiscono un volano per lo sviluppo della zona ionico-etnea. Nel territorio crescono il comparto ricettivo e ristorativo, il comparto del turismo all'aria aperta, dell'intermediazione e della produzione di viaggi. Saranno strutturati parchi a tema (Fiumefreddo) e parchi per il divertimento. Compravendita e noleggio di unità da diporto, leasing, noleggio di navi da diporto per fini turistici, tassa di stazionamento, trattamento fiscale del porto barca (Legge 8 Luglio 2003, n 172) animano mercato ed economia. Nuove imprese costituiscono l'indotto del polo turistico Riposto-Fiumefreddo. Si viene, pertanto, a delineare uno scenario sociologico caratterizzato da un ceto medio, dinamicamente proteso verso una realtà di professioni e di affari, di imprese agroturistiche con circuiti di degustazione, che richiede il continuo aggiornamento delle strutture formative, per adeguarsi opportunamente agli indicatori di qualità di un mercato in espansione dominato da logiche di serrata competizione. L'istituto Mazzei-Pantano si colloca perfettamente in questo contesto socio-economico offrendo all'utenza la possibilità di formare figure professionali specifiche nei settori: agrario, economico e turistico.

RISORSE GENERALI

Le risorse generali sono costituite dall'insieme delle risorse interne (umane e materiali), e delle risorse esterne (rapporti con enti territoriali, scuole, associazioni)

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico: prof. Stefano Raciti

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: dott. Filippo Bonaventura (f.f.)

Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni Vicarie: prof. Natale Scavo

Collaboratore del Dirigente scolastico responsabile della sede associata di Riposto "ITC Edoardo Pantano":
prof.ssa Giuseppina Ferrante

Collaboratore del Dirigente scolastico responsabile della sede coordinata di Bronte: prof.ssa Maria Sebastiana
Leotta.

Collaboratore del Dirigente scolastico responsabile della sede coordinata di Randazzo: prof. Giuseppe Imbiscuso.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 "GESTIONE DEL POF" prof. Mauro Porto

Area 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI": prof. Di Mauro Domenico

Area 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI": prof.ssa Carmela Campo per il Mazzei e prof. Angelo
Raciti per il Pantano

Area 4 "RAPPORTI COL TERRITORIO": prof.ssa Anna Lucà per il Pantano e prof.ssa Rita Vaccaro per il Mazzei

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Membri : Prof.^{ssa} Ferrante G., Prof. A. Scavo, Prof.^{ssa} Leotta M. Sebastiana, Dott. Gruppillo Gino, Rossella Caruso
(studenti)

RESPONSABILE GRUPPO H: Prof.^{ssa} Carmela Campo

R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria):, Giuseppina Ferrante, Maria Bonaventura, Agata Canino

R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza): sig. Nucifora Rosario

R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione): prof. Pierluigi Bella

LE RETI E LE COLLABORAZIONI.

L'istituzione scolastica ha partecipato a reti di scuole nell'anno scolastico precedente:

- con altre scuole
- con enti locali (Provincia).

Oltre alle reti di scuole, l'istituzione scolastica ha stipulato convenzioni e accordi formalizzati (protocolli di
intesa, consorzi) nell'anno scolastico precedente :

- con associazioni sportive
- con aziende per la formazione

- Confindustria Catania
- Università degli Studi di Catania Facoltà di Economia
- Banche del territorio
- Comune limitrofi
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania
- Centro per l'impiego del Territorio
- Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

OBIETTIVI GENERALI

Dalle linee guida per il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali, agevolmente, si ricavano, gli Obiettivi Generali del processo formativo (OGPF), che significano la Mission di questo istituto.

Rendere riconoscibile l'identità degli Istituti (tanto per il Tecnico quanto per il Professionale).

E' il primo ed irrinunciabile punto di qualificazione: "situare" il percorso di apprendimento e costruire competenze spendibili ed attuali nel contesto di riferimento, deve essere l'obiettivo guida di ogni esperienza di studio e di lavoro (nei percorsi in alternanza).

Il quadro Europeo delle qualifiche consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare , in una struttura ad otto livelli , i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc..), rilasciate nei Paesi membri. Il confronto si basa sui risultati dell'apprendimento, (learning outcomes) e risponde all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza dei titoli di studio, qualifiche e competenze. Al centro è posta quindi la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

Innovare l'organizzazione scolastica.

Innovazione nei termini dell' utilizzo dell'istituto dell'autonomia (nel limite del 20% del monte ore totale dei curricoli), e degli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio ed ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Innovativa, anche, la modalità di costruzione e gestione del POF, dal punto di vista organizzativo e finanziario-contabile.

L'azione funzionale dei dipartimenti per aree di aggregazione disciplinari (assi culturali), agevola una didattica progettuale per competenze. La formazione di un comitato tecnico scientifico, per allacciare più stretti legami con il mondo dell'università, del lavoro e dell'imprenditoria locale, dovrebbe chiudere il cerchio in un percorso di formazione integrato.

Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita.

E' auspicabile che l'impegno della scuola si concentri prevalentemente su principi che sviluppino gli aspetti educativi più intimamente connessi con la dimensione della progettualità personale, in funzione di una facilitazione oggettiva delle scelte degli studenti.

Si tratta di valorizzare le potenzialità di ciascun allievo, soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento, individuando percorsi rispondenti ai fabbisogni degli studenti. In altre parole, si tratta di promuovere un orientamento che sostenga l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, che valorizzi la dimensione operativa delle discipline, che favorisca il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo, attraverso gli stage e l'alternanza, proponendo agli studenti attività coinvolgenti, utilizzando diffusamente metodologie attive e contesti applicativi.

Realizzare "alleanze formative" sul territorio col mondo del lavoro.

Come detto, l'interazione con il mondo produttivo ed il territorio è strategica per gli istituti tecnici e professionali, perché facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale "spendibilità" dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi dell'autonomia e di flessibilità a disposizione della scuola.

Metodologie correlate

Insegnare e valutare per competenze.

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici e Professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo culturale professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica.

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo, dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e/o professionale", precisando che "esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" e che devono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali), che ne sono a fondamento.

Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, di "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che lo studente sa fare consapevolmente con ciò che sa".

Operare per progetti.

Lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà ed agire su di essa.

Per questa ragione, la pedagogia del progetto è utile all'acquisizione di competenze complesse, perché da agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti di per raggiungere gli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extra-scolastica.

Sul piano operativo, si parte sempre da un momento di natura progettuale. Si tratta di tutto il lavoro che precede l'azione concreta, ma che ne fornisce i fondamenti e i riferimenti generali e particolari.

Gli obiettivi generali del processo formativo. devono contemperare al loro interno l'esigenza di raggiungere adeguati livelli nei quattro assi formativi (linguistico, matematico, scientifico e storico sociale), e nelle competenze chiave di cittadinanza, propri del biennio iniziale incluso nell'obbligo formativo, con la necessità di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA), peculiari di ogni tipologia di istituto, e declinati in conoscenze ed abilità per ogni disciplina di insegnamento, all'interno delle citate Linee guida per il riordino del secondo ciclo.

Infine gli obiettivi generali del processo di formazione devono sicuramente includere al loro interno:

- l'educazione all'inclusione sociale, intesa come rifiuto di ogni forma di discriminazione (per handicap, razza, sesso, religione, orientamento politico);
- l'orientamento professionale (ed umano) nel compimento di scelte importanti di lavoro e di vita;
- l'educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle condotte come abitudine al controllo ed alla prevenzione.

PTOF 2016-2019
2. QUADRO AREE POF

AREA DEL CONTESTO

Analisi del territorio
Analisi del contesto scolastico

LINEE

PROGRAMMATICHE

Missione dell'istituto
Obiettivi strategici
Definizione dei risultati attesi

EDUCATIVO DIDATTICO

Modello educativo didattico
Ambiti della didattica

MODELLO

ORGANIZZATIVO

PIANIFICAZIONE

ATTIVITA'

Portfolio progetti di istituto
Piano integrato di intervento

**MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE DEL POF**

3. AREA DEL CONTESTO

3.1 *Analisi del territorio*

3.1.1 *La sede Centrale*

L'I.I.S.S. "A.M. MAZZEI - E. PANTANO" di **Giarre, Riposto, Bronte e Randazzo** offre reali opportunità di formazione tecnica e professionale diversificate e funzionali all'economia e alle peculiarità agroambientali del territorio.

La **sede centrale di Giarre**, ubicata al centro di un crocevia commerciale strategico, si integra perfettamente con le caratteristiche economiche del comprensorio **ionico-etneo**, basate sulla presenza preponderante di diverse aziende florovivaistiche, di numerose aziende agrituristiche, di aziende indirizzate alla produzione di ortofrutta ottenuta con tecniche di agricoltura sostenibile e di diverse industrie agroalimentari specializzate nella produzione di prodotti tipici (vino, olio, miele, latte, formaggio, prodotti dolciari).

La vicinanza al territorio dei parchi naturali dell'**Etna**, dei **Nebrodi**, dell'**Alcantara** e della **Riserva del Fiumefreddo**, pone l'Istituto in una posizione chiave per la formazione di giovani professionalmente qualificati, oltre che sul florovivaismo, sull'agriturismo, sulla produzione di ortofrutta ecocompatibile, nonché sulla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali.

L'Istituto è sede di un Centro Risorse e di un Centro Polifunzionale Servizi; la sede di Giarre offre, inoltre, agli studenti provenienti da altri comprensori territoriali, la possibilità di permanere nel moderno, funzionale e accogliente convitto annesso.

3.1.2 *Il Centro Risorse ed il CPS*

CENTRO RISORSE "La Coperta di Linus"

Il Centro Risorse costituisce una risposta concreta al problema della dispersione scolastica e del disagio giovanile, è strutturato in modo da offrire ai giovani opportunità diversificate di formazione, d'integrazione sociale e d'inserimento lavorativo. Gli obiettivi specifici del centro risorse possono essere così sintetizzati:

- * recuperare le situazioni di svantaggio;
- * facilitare il reinserimento dei giovani drop-out nei percorsi formativi;
- * contenere il fenomeno della devianza e della criminalità;
- * favorire l'orientamento professionale.

La realizzazione del centro in contesti territoriali a rischio può costituire per i giovani l'unica possibilità di frequentare un luogo culturalmente stimolante dove poter fruire di informazioni sulle

opportunità lavorative, partecipare ad esperienze di autoformazione (studio delle lingue, alfabetizzazione informatica), ma anche praticare attività ricreative, ludiche e sportive.

C P S

Il Centro territoriale si colloca con una propria specifica identità culturale e sociale nel contesto della rete scolastica della zona.

Offre un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione, all'orientamento e alla formazione professionale.

In tale contesto si prefigurano pertanto, interrelati fra loro, obiettivi di:

- alfabetizzazione culturale e funzionale,
- consolidamento e promozione culturale,
- ri-motivazione e ri-orientamento,
- acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche.

3.1.3 Osservatorio d'area dispersione scolastica

Il nostro istituto è stato individuato dall'Amministrazione scolastica quale sede dell'osservatorio d'area sulla Dispersione Scolastica (ODS).

L'osservatorio ha il compito di monitorare il fenomeno della dispersione scolastica sul territorio, concordare con le scuole del territorio azioni e progetti atte ad arginare il fenomeno.

Da qualche anno l'istituto partecipa al progetto nato dall'accordo Regione-MIUR che mira a favorire l'integrazione ed a ridurre ulteriormente la dispersione scolastica: a tale proposito sono state istituite reti tra gli istituti.

3.1.4 Sede associata di Riposto

Generalità

Il bacino d'utenza dell'I.T.C."E. Pantano" di Riposto con una popolazione di circa 100.000 abitanti costituisce un territorio omogeneo sotto il profilo socio-economico. Commercio (vino), agricoltura (agrumi), artigianato e pesca sino a qualche decennio fa hanno rappresentato caratteristiche autonome e occasioni di sviluppo economico. Il territorio dell'hinterland registra da alcuni decenni lo sviluppo di piccole imprese artigianali nei settori orto-frutticolo, vivaistico e di strutture di trasformazione, che hanno già un sicuro mercato nel territorio dell'Unione Europea.

È utile, pertanto, formare figure professionali che siano in grado di intervenire attivamente nelle imprese e che siano in grado di avere capacità e competenze, spendibili nel mercato del lavoro del territorio. In questi ultimi decenni si è incrementato il settore terziario, che dal tradizionale pubblico impiego si estende ad altre attività legate ai servizi, ed è decisamente in crescita il settore turistico.

Il porto turistico di Riposto (Porto dell'Etna), le bellezze paesaggistiche dell'Etna, le zone di interesse architettonico e archeologico limitrofe, costituiranno un volano per lo sviluppo della zona ionico-etnea. Nel territorio cresceranno il comparto ricettivo e ristorativo, il comparto del turismo all'aria aperta, il comparto dell'intermediazione e della produzione di viaggi. Saranno strutturati parchi a tema (Fiumefreddo) e parchi per il

divertimento. Compravendita e noleggio di unità da diporto, leasing, noleggio di navi da diporto per fini turistici, tassa di stazionamento, trattamento fiscale del porto barca (Legge 8 Luglio 2003, n 172) animeranno mercato ed economia. Nuove imprese costituiranno l'indotto del polo turistico Riposto-Fiumefreddo. Si viene, pertanto, a delineare uno scenario sociologico caratterizzato da un ceto medio, dinamicamente proteso verso una realtà di professioni e di affari, che richiede il continuo aggiornamento delle strutture formative, per adeguarsi opportunamente agli indicatori di qualità di un mercato in espansione dominato da logiche di serrata competizione.

3.1.5 Le sedi coordinate

La **sede coordinata di Randazzo** è una realtà territoriale importante, come punto di riferimento per il comparto agroalimentare e agroambientale. L'analisi di mercato, svolta dall'Istituto, ha fatto emergere l'esigenza di specializzare l'indirizzo della scuola sulle tecniche della trasformazione agroalimentare. Infatti, nel bacino di utenza dell'Istituto ricadono numerose aziende che operano nel settore agriturismo, aziende boschive, zootecniche, frutticole, vitivinicole e oleicole con relative strutture e impianti per la trasformazione.

La **sede coordinata di Bronte** presenta un bacino di utenza a prevalente economia agricola vocata alla coltivazione del pistacchio. In questo comprensorio vi sono frutteti (pescheti, pereti, meleti), vigneti, oliveti e allevamenti zootecnici. Ecco perché l'Istituto orienterà il curriculum verso la trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

L'accesso al mondo del lavoro è facilitato anche dalla presenza nell'Istituto di diversi laboratori specializzati, nonché di una azienda agricola ad indirizzo frutticolo, viticolo e olivicolo. Dette aziende sono direttamente gestite da docenti e allievi.

3.1.6 Convitto

Annesso alla sede di Giarre è il **Convitto**, struttura residenziale che permette agli studenti, che provengono dalle zone interne della Sicilia, spesso disagiate e con altissima percentuale di dispersione scolastica, di usufruire di tutti quei vantaggi che solo una scuola aperta è in grado di offrire. In tale contesto i convittori possono sviluppare le loro capacità personali progredendo nella conoscenza di sé, nelle abilità progettuali e nelle capacità decisionali.

Complementare al percorso didattico-formativo, istituzionalizzato dai programmi ministeriali nelle lezioni antimeridiane, è l'assistenza degli educatori nelle ore pomeridiane; ciò assicura un armonico sviluppo della personalità di ogni alunno, nonché l'arricchimento del loro bagaglio culturale, utile per la crescita individuale e sociale dei giovani.

La struttura (scuola-convitto) e, in particolare, gli educatori operanti nel convitto, sensibili ai problemi connessi all'allontanamento degli studenti convittori dal loro ambiente familiare e dal paese natio, adottano delle strategie ed elaborano progetti finalizzati a:

- far sì che gli alunni di primo anno si adattino rapidamente al nuovo ambiente e superino le difficoltà legate alla distanza dai loro genitori e dal loro contesto;
- evitare che lo sradicamento dal territorio di origine comporti la perdita della loro identità socioculturale;
- valorizzare gli interscambi di informazione, conoscenze ed esperienze diverse, sia all'interno della realtà scolastica, che all'esterno (in ambito locale, nazionale ed estero).

Tutto ciò crea condizioni atte ad acquisire visioni più ampie e moderne del vivere civile attraverso strumenti di decodifica delle diverse realtà; confronto, certamente, utile per lo sviluppo delle necessarie ed autonome capacità di analisi e critica.

I vantaggi offerti dal Convitto non sono limitati soltanto agli alunni convittori, ma si estendono a tutti gli alunni locali e/o pendolari abituali i quali possono, parimenti, impegnarsi in attività pomeridiane extra e parascolastiche, tese non solo a valorizzare l'Istituzione scolastica, ma anche a prevenire e ad affrontare eventuali forme di espressione del disagio giovanile.

3.1.7 Aziende Agrarie Annesse

L'**Azienda agraria della sede di Giarre** si estende per 4 ettari. La principale specializzazione è il florovivaismo con produzioni di piante ornamentali in vaso a ciclo continuo in coltura protetta, e produzione di fiori recisi in pieno campo. Inoltre l'azienda dispone di un agrumeto con diverse piante da frutto, di 3.000 mq di ombrai e 2000 mq di serre.

Queste ultime sono dotate di riscaldamento, bancali di radicazione, impianto di irrigazione vaso/vaso con dosatori proporzionali. Inoltre sono coltivate in pieno campo le più diffuse essenze mediterranee (palmacee, aromatiche e frutti minori)

L'Azienda è in continua crescita infrastrutturale per seguire la costante e rapida evoluzione del settore ed offrire agli allievi una qualificata preparazione professionale che non si esaurisca nella scolarizzazione tradizionale.

L'**Azienda agricola "Nave"** è una struttura dove gli studenti della scuola svolgono attività legate alla coltivazione di frutteti di montagna e di colture tipicamente mediterranee.

Il fondo situato in contrada "Nave" all'interno del Parco dell'Etna a 1011 s.l.m. è esteso 17 ha; vi si coltivano piante di nocciolo, noce, melo, ciliegio, vite, olivo e svariate essenze forestali come il cipresso, abete, pino, cedro e roverella.

In particolare, il vigneto è costituito dalla CV "Alicante" a bacca rossa e "Greco Dorato" a bacca bianca mentre la varietà di olivo coltivato appartiene alla CV "Brandofino". L'azienda, attrezzata per attuare le trasformazioni e l'imbottigliamento di vino ed olio, consente l'applicazione delle tecniche apprese teoricamente in classe dagli allievi. Non ultime, per importanza, le sperimentazioni condotte in collaborazione con la **SOAT** di

Randazzo che hanno consentito di mettere a dimora un ciliegeto caratterizzato da portainnesti nanizzanti, e con la SOAT di Bronte per l'impianto di viti di cv francesi (*Pinot, Cabernet, Merlot, Chardonnay*).

Le tre sedi dell'istituto sono dotate di proprio mezzo di trasporto che viene anche utilizzato per favorire le visite alle aziende agrarie.

3.1.8 Adesioni a Consorzi, Collaborazioni e Rete di Scuole "Europa"

È una rete di scuole dell'U.E. ad indirizzo agrario, costituita nel 1991 e formalizzata con decreto del Re del Belgio del 9 Gennaio 2000, progetta percorsi inerenti l'istruzione agraria in ambito comunitario ed organizza progetti "Leonardo".

L'adesione avviene attraverso "Europa Italia" che raggruppa le scuole italiane ad indirizzo agrario (I.T.A. e I.P.A.A.). L'I.I.S.S. "A.M. Mazzei - E.Pantano", fa parte sia di "Europa Italia" che di "Europa International".

Nell'Aprile 2007, è stata costituita una rete regionale denominata Europa Sicilia, che consorzia gli istituti a indirizzo agrario siciliani, che ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ass. Reg. P.I.

Collaborazione con Enti gestori dei parchi naturali (Etna , Nebrodi, Fluviale dell'Alcantara, Nazionale degli Abruzzi, Cento Laghi)

L'Istituto, in virtù dei protocolli d'intesa sottoscritti con gli enti Parco Dell'Etna e Parco dei Nebrodi, è privilegiato nella realizzazione di progetti di attività didattiche, educative e formative aventi per oggetto la conservazione della natura, i valori ambientali agronomici e culturali del territorio ricadente nelle aree protette. A tale scopo, l'istituto si impegnerà in monitoraggi ambientali di sentieri naturalistico-didattici e metterà a disposizione le proprie esperienze e capacità tecniche, al fine di migliorare i servizi di informazione e fruizione, di concerto con gli enti preposti.

Nell'ambito delle attività previste, la scuola si propone come "polo di riferimento" per le altre istituzioni scolastiche e si impegna a promuovere attività di educazione ambientale, mirate alle conoscenze di flora, fauna, tradizioni agronomiche e culturali del territorio dei parchi.

Convenzione Collegio Nazionale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

L'Istituto, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ha interesse nello sperimentare modalità innovative per massimizzazione l'efficacia dei percorsi di studio e di formazione anche in collaborazione con soggetti variamente operanti nel mondo del lavoro, per garantire ai propri studenti maggiori e più concrete possibilità occupazionali.

Per tale motivo, in collaborazione con il Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati si è stipulata una convenzione in modo da avere la possibilità di applicare interamente i principi e le opportunità contenute nel D.P.R. n. 328/2001, relativamente alla individuazione di modalità di svolgimento del tirocinio professionale per

l'iscrizione nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, realizzabili in tutto od in parte durante i corsi di studio di istruzione secondaria superiore attualmente attivi presso l'Istituto.

Attraverso la convenzione si riconosce come idoneo tirocinio professionale, ai fini dell'iscrizione nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, previo superamento dell'esame di Stato abilitante, i corsi e le attività formative realizzate dall'Istituto, fuori dall'orario curriculare.

"Strade del Vino"

Le moderne Strade del Vino, organismi territoriali per la gestione di itinerari enogastronomici, sono normate dalla legge nazionale n. 268 del luglio 1999.

In Sicilia con la legge Regionale 5 del 2 agosto 2002, sono stati istituiti 11 Strade (Bianco d'Alcamo, del Marsala e del Moscato di Pantelleria, dell'Insolia o Ansonica, del Nero d'Avola e del Cerasuolo di Vittoria, del Moscato di Noto e del Moscato di Siracusa, dell'Etna, della Malvasia delle Lipari, Terre d'Occidente, Terre Sicane).

L'istituto avendo nei piani di studi tematiche fortemente legate al territorio ed all'enogastronomia, essendo sede provinciale dell'ONAV e avendo altresì organizzato il progetto TAGETE per la filiera vitivinicola, al fine di rafforzare i legami con il territorio e ampliare l'offerta formativa, ha deciso di

partecipare al suddetto programma, mediante la creazione di itinerari enogastronomici etnei.

3.2 Analisi del contesto scolastico

Dati sull'Istituto

Codice Meccanografico CTIS036008

Sito: <http://www.iissmazzeipantano.it> -- e-mail: iissmazzeipantano@gmail.com

Sede Randazzo	Sede Centrale	Sede Associata	Sede Bronte
Via Capuana Randazzo	Via P. di Piemonte,92 Giarre	Via Roma, 66 Riposto	Viale Della Regione, 2 Bronte
Tel. 0956136859 Fax 095921320	Tel. 0956136505 Fax 0958730472	Tel. 0956136845 Fax 0956136844	Tel. 095691627 Fax 0957724742

Numero totale di classi attivate: 39

Laboratori

- Chimica
- Fisica

- Scienze naturali
- Micropropagazione
- Microbiologia
- Agronomia ed Ecologia
- Analisi sensoriale

Strumenti tecnologici e multimediali

- Laboratori di informatica ad uso didattico.
- Rete informatica estesa su ogni aula e LIM
- Trattamento testi
- Economia aziendale
- Laboratorio lingue

Strutture in dotazione al centro Risorse contro la dispersione scolastica

- LABORATORI: Lingue, Arti Grafiche, ambiente e territorio, Biblioteca, Video Proiezione
- Test center ECDL
- Campo di calcetto in erba sintetica, Campo polivalente (basket volley, Tennis).
- Mini frantoio per la trasformazione delle olive.

Aziende agrarie

- Ad indirizzo : Florovivaistico, frutticolo, viticolo e oleicolo.

Strutture Sportive

- Palestre, impianti di atletica esterni.

Mezzi di Trasporto

- 2 Pulmini 9 posti
- 1 Pullman 34 posti
- 1 Pullman 50 posti GT

Convitto

- 140 Posti letto
- 3 sale Tv
- sala giochi , ascolto e produzioni musicali.
- sala mensa

- aula informatica
- salone conferenze
- biblioteca.

3.3 FABBISOGNO ORGANICO PREVISIONALE

a) Posti comuni e di sostegno

Sede di GIARRE				
Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A019	h 12	h 12	h 12	Confermata capienza massima 13 classi, di cui 6 classi biennio e 7 di triennio
A029	1 + 8h	1 + 8h	1 + 8h	
A038	h 12	h 12	h 12	
A046 (inglese)	2 + h 3	2 + h 3	2 + h 3	
A047	2 + 9 h	2 + 9 h	2 + 9 h	
A042	h 12	h 12	h 12	
A050	4 + 6 h	4 + 6 h	4 + 6 h	
A058	7 + 14h	7 + 14h	7 + 14h	
A060	1 + 6 h	1 + 6 h	1 + 6 h	
5/C	5	5	5	
RELIGIONE	13 h	13 h	13 h	
AD01	4	4	4	
AD02	3	3	3	
AD03	4	4	4	
AD04	2	2	2	
EDUCATORI	14	14	14	
SEDE DI RIPOSTO				
Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A017	3 + 12 h	3 + 12 h	3 + 12 h	Confermata capienza massima 15 classi, di cui 6 classi biennio e 9 di triennio
A019	2 + 14 h	2 + 14 h	2 + 14 h	
A029	1 + 12 h	1 + 12 h	1 + 12 h	
A039	1 + 6 h	1 + 6 h	1 + 6 h	
A042	15 h	15 h	15 h	
A048	2 + 15 h	2 + 15 h	2 + 15 h	
A050	5	5	5	
A060	1	1	1	
A061	10 h	10 h	10 h	
A075	12 h	12 h	12 h	
A246 (francese)	1 + 12 h	1 + 12 h	1 + 12 h	
A346 (inglese)	2 + 9 h	2 + 9 h	2 + 9 h	
A446 (spagnolo)	2	2	2	
RELIGIONE	15 h	15 h	15 h	
AD01	3	3	3	
AD02	1	1	1	
AD04	2	2	2	

SEDE DI BRONTE

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A019	4 h	4 h	4 h	Confermata capienza massima 5 classi, di cui 2 classi biennio e 3 di triennio
A029	10 h	10 h	10 h	
A038	4 h	4 h	4 h	
A042	4 h	4 h	4 h	
A047	1	1	1	
A050	1 + 12 h	1 + 12 h	1 + 12 h	
A058	3 + 4h	3+ 4h	3+ 4h	
A060	7 h	7 h	7 h	
A346	15 h	15 h	15 h	
5/C	1 + 10h	1 + 10h	1 + 10h	
RELIGIONE	5 h	5 h	5 h	
AD01	1	1	1	
AD02	3	3	3	
AD03	1	1	1	
AD04	2	2	2	

SEDE DI RANDAZZO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A019	4 h	4 h	4 h	Confermata capienza massima 6 classi, di cui 2 classi biennio e 4 di triennio
A029	12 h	12 h	12 h	
A038	4 h	4 h	4 h	
A042	4 h	4 h	4 h	
A047	1 + 2h	1 + 2h	1 + 2h	
A050	2	2	2	
A058	4	4	4	
A060	11 h	11 h	11 h	
A346	1	1	1	
C050	1 + 16 h	1 + 16 h	1 + 16 h	
RELIGIONE	6 h	6 h	6 h	
AD01	2	2	2	
AD02	1	1	1	
AD03	2	2	2	
AD04	1	1	1	

b. Posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Scienze Motorie A029	1	Esonero Collaboratore DS e Potenziamento area motoria attività pomeridiana Centro Sportivo Studentesco
AD01	1	potenziamento progettualità studenti BES con particolare riguardo agli alunni certificati (ex L. 104)
A050	1	potenziamento progettualità area linguistica, sostegno e recupero discipline assi culturali e prove invalsi
A048	1	potenziamento progettualità area scientifica, sostegno e recupero discipline assi culturali e prove invalsi
A346 (inglese)	1	potenziamento progettualità area linguistica sostegno e recupero discipline assi culturali
A246 (francese)	1	potenziamento progettualità area linguistica sostegno e recupero discipline assi culturali
A047	1	potenziamento progettualità area scientifica, sostegno e recupero discipline assi culturali e prove invalsi
Economia Aziendale A017	1	Potenziamento progettualità Alternanza scuola lavoro e orientamento in uscita, svolgimento progetti IFS classi terze
Scienze Agrarie A058	2	Esonero Collaboratore DS e potenziamento alunni BES
AD02	1	potenziamento progettualità studenti BES con particolare riguardo agli alunni certificati (ex L. 104)
Conversatore lingua inglese	1	potenziamento progettualità area linguistica, sostegno progetto CLIL ed Erasmus+

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
DSGA	1
Collaboratore scolastico	40
Assistente tecnico	14
Assistente amministrativo	9
Cuoco	3
Coll. Scol. Tecnici (Guardarobieri)	3
Coll. Scol. Tecnici (add. Azienda Agraria)	3
Infermiere	1
Altro (docente esonerato dal servizio)	1 (utilizzato in convitto)

4. LINEE PROGRAMMATICHE

4.1 Mission

La *Mission* dell'Istituto è creare e sostenere le condizioni per realizzare sul territorio un Polo di competenze nel settore agro-alimentare per l'istituto professionale, e nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale per l'ITC, coniugando le politiche dell'istruzione con i tempi dello sviluppo territoriale di settore in una dimensione europea della formazione.

Il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona umana e formare a livello critico e culturale il futuro cittadino europeo in grado di aprirsi ad altre culture ed accoglierle.

Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.

- **Educazione**, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali
- **Istruzione**, come costruzione di conoscenze e abilità in campo operativo e tecnico
- **Formazione** come sviluppo di competenze umane, professionali, cognitive e relazionali.

La scuola deve essere il luogo dove i giovani vengono aiutati a crescere nel rispetto degli altri, ricchi di elementi di una cultura della libertà, della partecipazione attiva e critica alla vita della collettività, ispirata a valori di conoscenza del prossimo, di solidarietà sociale, di rispetto delle differenze. Deve essere di tutti, senza preclusioni verso chi vi incontra delle difficoltà e senza pregiudizi; e di ognuno, volta cioè a cogliere nei singoli individui le loro potenzialità, basandosi sulla necessità di riconoscere in ciascuno, nella sua specificità, l'oggetto dell'intervento educativo.

L'**I.I.S.S. "Mazzei-Pantano"** intende perseguire obiettivi formativi mirati alla realizzazione del giovane nel settore, ed obiettivi professionalizzanti in rapporto con le istanze che il territorio e la realtà occupazionale esprimono.

Il nostro Istituto vuole contribuire alla costituzione di professionalità ricche ed approfondite nel settore dell'agricoltura, della tutela dell'ambiente e dei parchi, delle trasformazioni agroindustriali,

del turismo, dell'amministrazione gestionale, aziendale ed economica e dei relativi indotti, riconoscendo nel settore primario e terziario l'ambito preferenziale, anche a livello occupazionale, delle aspirazioni dei nostri diplomati. Occorre puntare a professionalità solidamente ancorate a conoscenze specifiche ed approfondite del settore, in particolare con riferimento alla territorialità locale e che siano mirate alla più spiccata flessibilità; basate quindi sia sul semplice sapere, sia sul saper fare ed improntate al saper essere e saper divenire.

Inoltre il nostro Istituto è impegnato, con tutte le sue componenti, nel progetto di integrazione degli alunni in condizione di disabilità, riconoscendo loro pari dignità e diritti nel contesto scolastico.

Per la presenza di alunni con difficoltà sensoriali e/o psicofisici è stilato un progetto di integrazione al fine di ridurre situazioni di svantaggio fisico, culturale e sociale.

I Consigli di classe, sulla base delle indicazioni anamnestiche e funzionali (D.F., P.D.F.) e individuati gli obiettivi raggiungibili per tali alunni, progettano percorsi finalizzati al raggiungimento di quanto socialmente spendibile (P.E.I.), promuovendo un effettivo sviluppo e una reale integrazione sociale.

Al raggiungimento di tale sensibile finalità si tende attraverso l'interazione consapevole ed efficace dei docenti curricolari e dei docenti specializzati per le attività di sostegno, i quali si pongono come figura mediatrice tra la classe, i docenti e gli enti territoriali (ASP, NPI, USP).

Ci si propone di attuare esperienze didattiche e di laboratorio finalizzate, partendo dalle reali condizioni ed esigenze di ciascun alunno, alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

4.2 Obiettivi Strategici

STUDENTI

- migliorare le competenze di base per raggiungere livelli di apprendimento adeguati;
- individuare strategie per la prevenzione del disagio e la motivazione all'apprendimento
- potenziare la formazione attraverso l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le imprese del settore
- migliorare i risultati delle prove INVALSI

PERSONALE SCOLASTICO

- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline tecnico-professionali ;
- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline umanistiche
- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline scientifiche
- migliorare le competenze degli insegnanti volte all'utilizzo degli strumenti didattici e strutture fruibili;

STRUTTURE

- migliorare i laboratori scientifici per potenziarne la fruizione da parte dei docenti e degli alunni;
- migliorare gli impianti elettrici e messa in sicurezza;
- potenziare gli strumenti didattico-scientifici in dotazione alla scuola

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E TERRITORIO

- Favorire la partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi;
- Potenziare i rapporti di collaborazione con imprese di settore ed enti territoriali;
- potenziare le attività pomeridiane rivolte ad alunni, docenti e genitori.

4.2.1 Obiettivi d'istituto

La Scuola si propone di operare nell'ambito delle seguenti priorità:

- potenziare l'uso dei laboratori multimediali e introdurre all'uso di nuove tecnologie e strumenti multimediali;
- formare e aggiornare personale docente, educativo ed ATA per la diffusione della cultura dell'autonomia e per interventi finalizzati alla valutazione dell'efficacia del sistema educativo;
- orientare, informare, educare alle scelte autonome, lotta alla dispersione;
- aumentare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico (recupero delle abilità di base);
- favorire l'integrazione;
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- educazione permanente (educazione alla salute e all'ambiente, raccordi con Enti Locali, raccordo e sostegno al mondo del lavoro, Sert, Comuni, Associazioni di Volontariato, Enti del Privato sociale, ecc. PIT);
- Educare alla cultura musicale;
- Attività extracurricolari socio-culturali e professionali (stage) anche per fornire crediti formativi da realizzarsi con Enti pubblici e privati;
- sviluppare la conoscenza delle lingue dell'Unione Europea (potenziamento della lingua inglese e scambi con studenti UE);

4.3 Risultati attesi

La scuola deve diventare polo educativo di riferimento e di concertazione per le altre agenzie del territorio, finalizzato alla compensazione degli squilibri socio - ambientali e garante della crescita culturale ed affettiva degli alunni, attraverso:

- La conoscenza, l'accettazione, l'acquisizione di sicurezza, fiducia e stima di sé;
- Lo sviluppo armonico di personalità critiche e capaci di scegliere, superando conformismo e superficialità;
- Il potenziamento delle capacità di concentrazione, attenzione, riflessione critica;
- Il superamento del disagio e della devianza attraverso attività di recupero;
- Il potenziamento delle capacità linguistico - espressive e tecnico-professionali;
- La capacità di utilizzare canali comunicativi preferenziali e adeguati allo scopo;
- La capacità di farsi operatori della propria formazione, sviluppando capacità critiche, decisionali e organizzative.

5. AREA EDUCATIVO- DIDATTICO

5.1 *L'obbligo d'istruzione*

La Legge 27.12.06, n. 296, art 1 c 622 ha innalzato l'obbligo di istruzione a dieci anni. La Legge 06.08.08 n. 133, art 64, c 4bis, consente di assolvere l'obbligo di istruzione, oltre che nei percorsi scolastici, anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs 17.10.05, n 226, e -fino alla completa messa a regime delle disposizioni dello stesso Decreto- nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all' Accordo del 19.06.2003, realizzati da strutture formative accreditate ai sensi del DM 29.11.07. Nel documento tecnico, allegato al DM della Pubblica Istruzione del 22.08.07, n 139, sono indicate le competenze chiave di cittadinanza attese al termine dell'istruzione obbligatoria. In particolare, Il comma 1 dell'art. 2 del predetto regolamento fa riferimento esplicito a saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall'anno scolastico 2009/10 è stato adottato a livello nazionale un modello di certificazione delle competenze di base e dei relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

La certificazione deve essere effettuata dai Consigli delle classi seconde, alla fine degli scrutini finali, in concomitanza con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola media superiore.

5.2 *Modello educativo-didattico*

Il raggiungimento degli obiettivi d'istituto passa attraverso strategie didattiche e promozione di ambiti formativi significativi, nei quali concentrare le risorse disponibili, come di seguito sintetizzato.

1. **Favorire** negli studenti l'acquisizione di competenze chiave per lo sviluppo personale e l'inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro; tale proposito va perseguito, in particolare nei primi anni, senza abbassare il livello degli obiettivi cognitivi per ciascuna disciplina, ma attivando tutte le strategie didattiche possibili volte alla lotta all'insuccesso e all'abbandono, attraverso:

- l'utilizzo di una didattica coinvolgente e non nozionistica;

- la creazione di ambiti di apprendimento che privilegino la disponibilità al dialogo educativo, la crescita di pensiero critico e la conoscenza dei diversi linguaggi di comunicazione;

- l'impiego dei docenti in compresenza favorisce significative esperienze aziendali e di laboratorio.

2. **Potenziare** la fruizione dei laboratori scientifici, intensificando la frequenza e l'uso dei laboratori (chimica, biologia, informatica, industrie agrarie, analisi sensoriali, micropropagazione, azienda agraria) come spazi per una didattica più coinvolgente; in particolare le attività dell'azienda agraria devono costituire una risorsa per tutte le discipline del settore.

3. **Promuovere** la conoscenza delle nuove tecnologie, dell'informatica e della multimedialità, attivando percorsi interdisciplinari basati sull'uso di tali tecnologie, contribuendo alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti; potenziando e rendendo il più possibile fruibile l'accesso ai laboratori multimediali.

4. **Favorire** la massima integrazione e il raggiungimento di obiettivi formativi per gli studenti in situazione di svantaggio. Occorre a tal fine investire risorse specifiche nel coordinamento delle attività didattiche del gruppo dei diversamente abili; avviare e sostenere elementi di progettualità mirati a realizzare l'integrazione ed a sviluppare abilità anche spendibili in un'ottica lavorativa per i soggetti svantaggiati; considerare altri elementi di svantaggio, oltre all'handicap, quali il disagio familiare o socioeconomico, le difficoltà di lingua in casi di provenienza da paesi stranieri per attivare prontamente strategie di sostegno.

5. **Mantenere**, consolidare e promuovere progetti in rapporto con il territorio; la scuola deve essere sia un preciso punto di riferimento per le realtà produttive e di servizio nel settore agricolo: agro ambientale, agroindustriale ed agrituristico. Rafforzare la rete di rapporti con le aziende volte a favorire le attività di stages per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte; rilevare le esigenze territoriali del settore per pianificare le attività di formazione.

6. **Attivare** iniziative di orientamento per gli studenti delle scuole medie, nell'ottica di non creare discrepanza tra l'immagine che all'esterno si può avere della scuola e la sua reale connotazione.

Contribuire a scelte serene e consapevoli per gli studenti in prossimità dell'opzione dell'indirizzo di qualifica; fornire supporto alle scelte per il post-diploma, basate sulla conoscenza di sé e delle opportunità di prosecuzione degli studi o di tipo occupazionale.

7. Promuovere il turismo scolastico attraverso l'organizzazione di visite aziendali e viaggi di istruzione significativi dal punto di vista didattico e formativo ed adeguatamente supportati da una efficiente organizzazione.

La realizzazione degli obiettivi esposti comporta l'impiego di risorse e l'attivazione di progetti.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni diversamente abili, l'offerta di pari opportunità formative risulta essere un aspetto altamente qualificante che l'Istituto ha il compito di assolvere al massimo delle sue potenzialità, perseguendo la finalità di favorire l'integrazione in coerenza della normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione, progettando attività individuali per favorire l'espressione delle potenzialità di ogni alunno.

In ottemperanza dell'art. 15 comma 2 della Legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) e delle normative successive (Legge Regionale n.4 -19 Febbraio 2008, Legge n. 170 del 8/10/2010 -D.S.A.), l'Istituto "Mazzei-Pantano" ha istituito un Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L.H.) costituito da:

- ❖ Dirigente Scolastico
- ❖ Un coordinatore nominato dal D.S.
- ❖ Docenti di sostegno
- ❖ Docenti sensibili alle problematiche
- ❖ Operatori NPI del distretto scolastico
- ❖ Genitori e alunni
- ❖ Gli obiettivi ed i relativi interventi del gruppo si possono così sintetizzare:
 - ❖ Definire le linee guida per i consigli di classe nella stesura dei progetti educativi personalizzati (PEP) mediante l'individuazione di percorsi mirati e la scelta delle strategie idonee ai singoli alunni.
 - ❖ Sensibilizzare i docenti e la scolaresca al disagio, attraverso la proposta e l'attivazione di interventi specifici di aggiornamento.
 - ❖ Formulare progetti, in base alle esigenze, al fine di migliorare la qualità di vita dei portatori di handicap; in particolare è stata progettata la ristrutturazione della palestra scolastica per renderla fruibile non solo agli allievi della scuola ma anche a società sportive che da tempo lavorano con l'handicap (tiro con l'arco e scherma); in tal modo si sono eliminate le barriere architettoniche consentendo l'accesso ad ogni ambiente.
 - ❖ Collaborare con gli Enti territoriali con lo scopo di favorire i percorsi integrati in aziende esterne, sulla base delle esigenze degli allievi.

❖ Favorire il raccordo tra le scuole medie e il nuovo istituto superiore, mediante incontri con i docenti della scuola di provenienza e visite per far conoscere l'istituto di accoglienza, nel periodo precedente all'inizio dell'anno scolastico.

❖ Guidare e coordinare i Consigli di Classe quando emergono particolari disagi.

❖ Mantenere i contatti con le agenzie del territorio (Ufficio Scolastico Regionale, Strutture sanitarie territoriali...)

❖ Verificare e monitorare gli interventi programmati, al fine di valutarne l'idoneità ed eventualmente predisporre le opportune modifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, recepita la logica della didattica per competenze, richiede una nuova messa a punto degli oggetti di accertamento, dei criteri, degli strumenti, dei pesi.

Occorre che l'Istituto disponga di criteri e prassi valutative condivise, di un impianto articolato che indirizzi le procedure valutative nelle diverse fasi del percorso curricolare e garantisca omogeneità, equità e attendibilità.

La riflessione sulla valutazione formativa, la costruzione degli standard di competenza a livello di istituto, l'attribuzione di pesi e voti, i criteri di ammissione/non ammissione, la gestione dei "recuperi", sono tutti aspetti essenziali della progettazione che vanno affrontati preliminarmente.

La valutazione e certificazione delle competenze, a partire dal primo anno affianca quella tradizionalmente espressa in decimi, e secondo lo stile europeo prevede il "livello" di base, intermedio ed avanzato. Nel dettaglio:

- livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.

- livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze.

- livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso del mancato raggiungimento del risultato minimo, bisognerà riportare nella scheda il giudizio "livello base non raggiunto", corredato dalle indicazioni delle condizioni, cause e circostanze che hanno portato all'insuccesso.

Di seguito si riportano i criteri docimologici di valutazione con i livelli di preparazione corrispondenti.

DESCRITTORI

Con **Sei** si indicherà la capacità dello studente di sapersi orientare nello studio della disciplina, pur nelle incertezze sia euristiche che di linguaggio (abilità logiche e/o comunicative).

Con **Sette** sarà sottolineata la conoscenza da parte dell'allievo delle singole parti della disciplina.

Con **Otto** si indicherà la capacità dell'allievo di approfondire e di raccordare le varie parti della disciplina e di usare un linguaggio specifico corretto.

L'alunno dimostrerà di meritare **Nove** se con competenza e in piena autonomia organizzativa utilizza i metodi di indagine offerti dalla disciplina.

Sarà valutato con **Dieci** se inserirà l'approfondimento personale nel dialogo di classe, offrendolo, in piena corralità, a tutti gli allievi della classe.

Si ricorrerà al **Cinque** per indicare che la preparazione dell'allievo risulta lacunosa e non adeguatamente supportata da congrua conoscenza dei linguaggi specifici.

Con **Quattro** sarà sottolineata l'impossibilità del giovane di continuare il proprio studio, nonostante la conoscenza di qualche rudimento di taluni argomenti della disciplina.

Con **Tre** si indicherà la totale assenza dei presupposti culturali che possano consentire allo studente di approdare a livelli di sufficienza.

I voti più bassi, **Uno** e **Due**, saranno usati nel caso in cui il giudizio espresso voglia pure avere il significato di riprovazione morale.

Al voto, che traduce quantitativamente la valutazione, si accompagna un giudizio o profilo sintetico che si esprime sulla qualità della valutazione, evidenziando per ogni allievo conoscenze, capacità, competenze quali premesse del profitto conseguito. Con circolare 3 ottobre 1972 n.280 si rinnova la raccomandazione che per le scadenze rituali il voto sia "la traduzione numerica di un disteso giudizio" sulla personalità dell'allievo (livelli di partenza, mete raggiunte, crescita culturale e comportamentale). Si prospetta il giudizio come "indispensabile premessa al voto e sua motivazione".

Perché non ci sia discrepanza tra il giudizio e la sua traduzione in numero si vuole proporre la seguente scala di dieci aggettivi; a fianco di ciascuno di essi viene indicato il voto che esprime il livello di rendimento al quale ci si intende riferire.

1 - INFIMO

2 - MOLTO SCARSO

3 - SCARSO

4 - NON SUFFICIENTE

5 - MEDIOCRE

6 - SUFFICIENTE

7 - DISCRETO

8 - BUONO

9 - OTTIMO

10 - LODEVOLLE

5.2.1 Piano di studi e titoli

5.2.1.1 Il Professionale Agrario

L'Istituto, costantemente proteso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ritiene prioritaria la conoscenza delle caratteristiche socio-culturali delle famiglie e del territorio di provenienza dei singoli alunni, al fine di modellare il proprio Progetto Educativo in funzione delle loro reali esigenze.

Una prima indagine si compie al momento dell'accoglienza attraverso dei test che rivelino i dati necessari a rimodulare, eventualmente, il piano proposto. Verifiche e valutazioni vengono effettuate in itinere e a conclusione di ogni modulo didattico. In particolare l'anno scolastico è stato suddiviso in trimestri con Consigli di Classe che precedono gli incontri "Scuola-Famiglia" per uno scambio di informazioni, confronti e chiarimenti.

L'indirizzo "**Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

La **Riforma** dei Professionali prevede la struttura quinquennale articolata in due bienni e un quinto anno. Il secondo Biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di Istruzione e Formazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da:

- Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa;
- Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al quadro europeo dei titoli e delle qualifiche, per favorire la mobilità delle persone nei paesi dell'Unione Europea;
- Centralità dei laboratori;
- Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;
- Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

In riferimento alle qualifiche, la scuola è accreditata per la realizzazione di percorsi di IeFP, attualmente le classi attivate per il conseguimento delle qualifiche seguono il regime di sussidiarietà integrativa.

La scuola data la particolare struttura della sussidiarietà integrativa assicura:

una solida preparazione di base che ha come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione (DM 139/2007);

una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto il territorio nazionale dei titoli regionali con riferimento agli standard di competenza-declinate in abilità minime e conoscenze essenziali- definiti nell'allegato 2 all'accordo in Conferenza Stato Regione del 29 aprile 2010;

un solido legame con il contesto socio economico del territorio di riferimento.

Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

Le discipline sono suddivise in due aree:

- ❖ Area comune
 - Asse dei linguaggi
 - Asse storico - sociale
 - Asse matematico
- ❖ Area di indirizzo
 - Asse scientifico - tecnologico

Fulcro dell'azione didattica è l'utilizzo sistematico delle aziende agrarie e dei moderni laboratori le cui attività sono tecnicamente e didatticamente collegate. In esse gli allievi vengono seguiti da personale altamente specializzato e acquisiscono competenze e abilità professionali adeguate.

I programmi mirano a far sì che il futuro operatore agricolo possa inserirsi nel mondo del lavoro forte di un bagaglio di conoscenze e capacità manuali tali da renderlo competitivo in un mercato sempre più qualificato e selettivo.

A tal fine, durante l'anno scolastico, oltre alle attività pratiche, svolte nelle aziende dell'Istituto, vengono organizzate visite guidate e stage per far conoscere agli allievi le realtà operative nazionali ed europee.

L'Operatore Agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collaborare nella gestione dell'azienda e di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'allevamento di animali domestici, alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orto/floricoltura, alla silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica e vegetale nonché nell'esecuzione di operazioni nella trasformazione di prodotti primari dell'azienda e nella tutela e protezione dell'ambiente naturale.

L'Operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

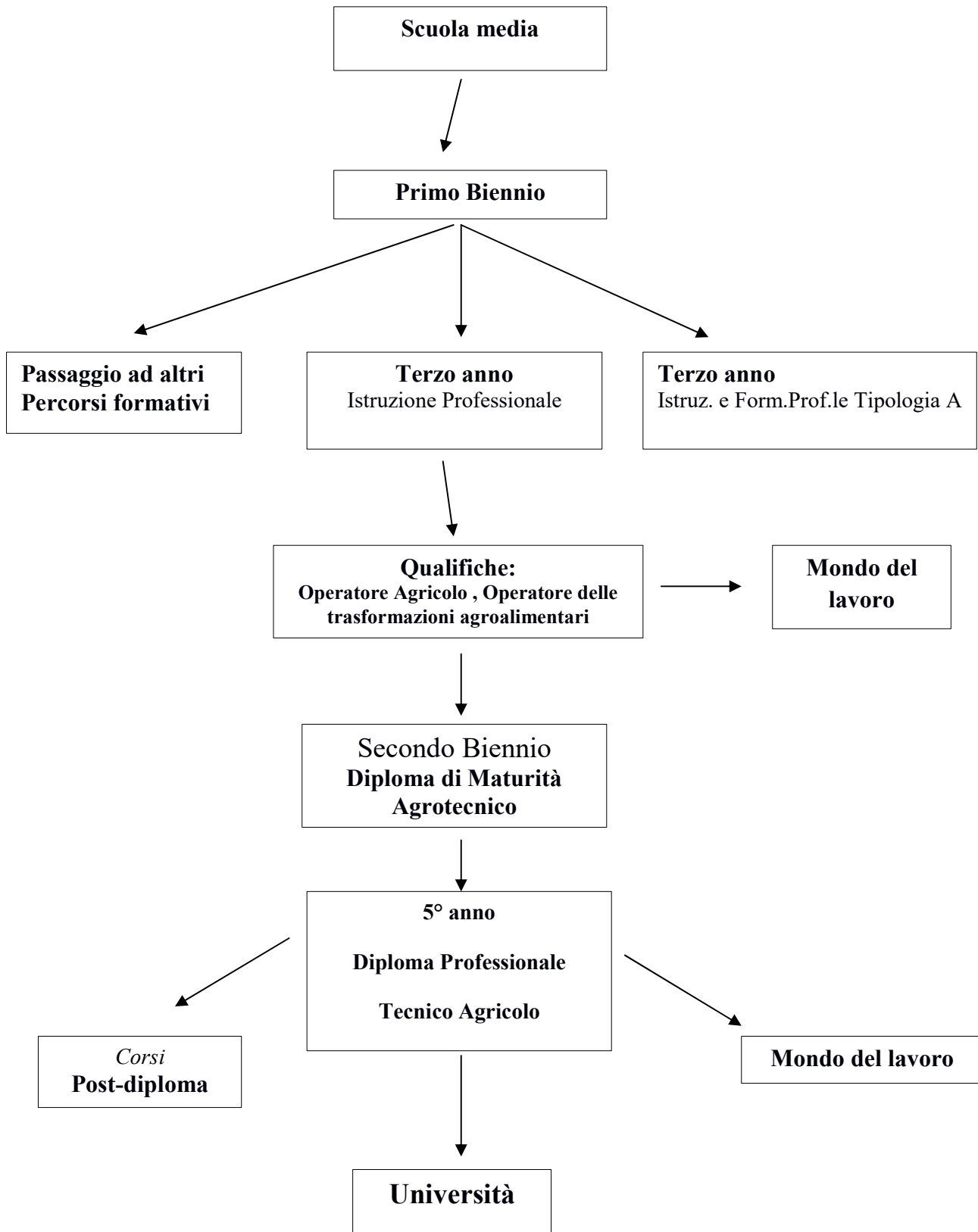
L'Agrotecnico così formato sarà in grado di:

- agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;
- assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Tra le mansioni dell'agrotecnico iscritto all'albo professionale figurano:

- la direzione e l'amministrazione di aziende agrarie, agrituristiche e di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli;
- l'assistenza tecnico-economica, la progettazione e direzione di piani colturali aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione di mutui fondiari;
- controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario;
- l'assistenza tecnica per interventi fitosanitari e di lotta integrata;
- la direzione e manutenzione di parchi e di giardini in aree urbane;
- consulente ambientale.

• ITER SCOLASTICO



Discipline e quadro Orario

Materie di studio	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	ore settimanali di lezione				
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Ecologia e pedologia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Fisica	2*	2*	-	-	-
Chimica	2*	2*	-	-	-
T.I.C.	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici, esercitazioni	3**	3**	6*	6*	6*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Biologia Applicata	-	-	3	-	-
Agronomia territoriale	-	-	5	2	2
Chimica Applicata	-	-	3	2	-
Economia agraria	-	-	4	5	6
Sociologia Rurale	-	-	-	-	3
Valorizzazione delle attività produttive	-	-	-	5	6
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	-	-	2	3	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico pratico

** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico

5.2.1.1.1 Programmazione didattica

5.2.1.1.2 Asse dei Linguaggi

1° biennio

Competenze :

- padronanza della Lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti bisogni comunicativi.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Abilità :

- Mantenere attenzione all'ascolto per un periodo prolungato
- Prendere appunti
- Organizzare il proprio discorso orale, tenendo conto dell'interlocutore, situazione, tempo disponibile;
 - Leggere autonomamente diversificando metodo e tempo di lettura in rapporto a scopi diversi (lettura orientativa, lettura finalizzata alla comprensione, ricerca di dati, studio);
 - Comprendere la struttura di un testo, la sua organizzazione e le sue caratteristiche linguistiche e stilistiche;
 - Comprendere un testo individuandone gli elementi costitutivi e distinguendo le idee centrali e gli elementi secondari;
 - Acquisire i parametri fondamentali per l'analisi dei vari tipi di testi in particolare della poesia e della narrativa;
- Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Ampliare la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Abilità minime:

- Imparare a pianificare e ad organizzare il proprio discorso ;
- Prestare attenzione per il tempo richiesto;
- Comprendere una comunicazione orale;
- Partecipare ad una discussione;

- Leggere in modo corretto ed espressivo;
- Comprendere il senso globale di semplici messaggi in lingua straniera;
- Saper ripetere enunciati minimi;
- Saper completare messaggi minimi;
- Saper cogliere in modo essenziale le differenze e le somiglianze tra le diverse culture.

2° biennio e 5° anno

Competenze :

Italiano

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
 - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - Analizzare i testi studiati cogliendo le caratteristiche storiche e socio-ambientali del contesto di riferimento;
 - Operare l'analisi dei testi, riconoscendone la struttura, gli elementi e la collocazione storica.
 - Acquisire un metodo di studio individualizzato, adeguato allo studio della disciplina, ma applicabile ad altre discipline.

Inglese

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento:

Abilità:

- Prendere appunti in modo consapevole e funzionale;
- Leggere testi di vario genere utilizzando diverse tecniche di lettura, in relazione agli scopi e alle consegne;
- Produrre testi di sintesi, schematizzazione, rielaborazione, confronto secondo le consegne;
- Capacità di leggere in maniera autonoma testi letterari e non;
- Capacità di collegare il testo con il contesto sociale e culturale;

- Capacità di svolgere una relazione orale su un argomento culturale o professionale in forma grammaticalmente corretta;

- Orientarsi all'interno delle linee fondamentali della storia della letteratura italiana;
- Conoscere ed utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Relazionare in lingua straniera su argomenti specifici del settore agrario.
- Pianificare e svolgere relazioni orali, anche sulla base di appunti, su argomenti di studio e di ricerca in lingua madre e in lingua straniera;

- Pianificare e produrre testi (analisi letterarie guidate, simulazione di articoli e saggi brevi) in modo completo, documentato e coerente;

Abilità minime:

- Relazionarsi in maniera semplice in lingua straniera su argomenti specifici del settore agrario.
- Strutturare discorsi in modo logicamente sequenziale e grammaticalmente corretto.
- Leggere testi di vario genere e comprenderli utilizzando tecniche diverse;
- Arricchire il patrimonio lessicale;
- Sviluppare le attività di scrittura;
- Prendere appunti da un testo o dalla spiegazione dell'insegnante in funzione dell'organizzazione dello studio;
- Acquisire un metodo di studio individualizzato, adeguato allo studio della disciplina, ma applicabile ad altre discipline.

5.2.1.1.3 Asse storico - sociale

1° biennio

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- Dell'epoca studiata.

Abilità :

- Conoscere le principali periodizzazioni, esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati;

- Confrontare in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno del medesimo fatto e fenomeno.

- Mettere in relazione i fatti storici studiati con il contesto sociale entro il quale essi si svolsero.

- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti.

- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.

Abilità minime:

- - Saper collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;

- - Saper descrivere un fatto e/o un periodo storico nelle sue linee essenziali;

- - Usare una terminologia storica di base.

2° biennio e 5° anno

Competenze:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Individuare fenomeni storici locali, regionali, connessi con la storia settoriale.

- Padroneggiare gli strumenti concettuali che servono per comprendere conoscenze storiche più complesse, quali: congiuntura, ciclo, lunga durata, breve periodo, persistenze e mutamenti.

Abilità :

- Usare alcuni strumenti del lavoro storico: cronologia, tavole sinottiche, atlanti;

- Usare modelli per inquadrare, comparare, periodizzare, produrre, leggere e comprendere i diagrammi di flusso per schematizzare problemi e spiegazioni;

- Adoperare termini storici in rapporto con specifici contesti storici;

- Capacità di adoperare termini storici in rapporto con gli specifici criteri storici;

- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati;

- Confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno.

Abilità minime:

- Conoscenza essenziale dei contenuti inseriti in un generale orientamento storico;

- Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta e possesso di una terminologia specifica di base.
- Conoscere gli eventi e i fenomeni trattati;
- Usare con proprietà i termini del linguaggio storiografico;
- Possedere alcuni degli strumenti di organizzazione temporale delle conoscenze storiche.

5.2.1.1.4 Asse matematico

1° biennio

Competenze:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Abilità :

- Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi;
 - Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.
 - Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.
 - Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.
 - Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.
 - Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle applicazioni d'interesse, nelle discipline di area generale e di indirizzo.
- Utilizzare la rete internet per ricercare fonti e dati.

Abilità minime:

- Saper leggere e interpretare semplici formule, grafici, diagrammi;
- Saper operare con i numeri razionali relativi e semplificare un'espressione;
- Saper operare con insiemi, relazioni, funzioni, monomi, polinomi, frazioni algebriche, equazioni;
- Saper individuare il procedimento per risolvere semplici problemi.
- Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.
- Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle applicazioni d'interesse, nelle discipline di area generale e di indirizzo.
- Utilizzare la rete internet per ricercare fonti e dati.

2° biennio e 5° anno

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Abilità :

- Ricavare e applicare le formule per la somma dei primi n termini di una progressione aritmetica o geometrica.
- Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli.
- Calcolare limiti di successioni e funzioni.
- Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni $f(x) = a/x$, $f(x) = ax$, $f(x) = \log x$.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Calcolare derivate di funzioni composte.

- Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche e alla funzione modulo, con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici.

- Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo.
- Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione.

Abilità minime:

- Saper leggere e interpretare semplici formule, grafici, diagrammi.
- Conoscere e saper utilizzare correttamente formule, proprietà e leggi.
- Saper tradurre e formalizzare semplici situazioni reali attraverso l'utilizzo di modelli matematici.
- Saper verificare l'attendibilità e la congruenza dei risultati raggiunti.
- Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli.
- Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni $f(x) = a/x$, $f(x) = ax$, $f(x) = \log x$.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche e alla funzione modulo, con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici.

5.2.1.1.5 Asse scientifico-tecnologico

1° biennio

Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Abilità :

- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.

- Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.

- Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.

- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.

- Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra.

- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.
- Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.
- Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.
- Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.
- Effettuare misure e calcolarne gli errori.
- Misura delle diverse grandezze fisiche (massa, volume, temperatura).
- Operare con grandezze fisiche vettoriali.
- Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati.
- Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas.
- Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale e diversi modi di trasferire, trasformare e immagazzinare energia.
- Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica.
- Utilizzare le grandezze fisiche resistenza e capacità elettrica, descrivendone le applicazioni nei circuiti elettrici.
- Analizzare semplici circuiti elettrici in corrente continua, con collegamenti in serie e in parallelo.
- Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi.
- Utilizzare le attrezzature e la vetreria comune di laboratorio.
- Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma.
- Descrivere le principali proprietà periodiche, che confermano la struttura a strati dell'atomo.
- Utilizzare le regole di nomenclatura IUPAC per denominare i principali composti usati in agricoltura.
- Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura.
- Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori.
- Descrivere le proprietà di idrocarburi, dei diversi gruppi funzionali e dei composti organici usati in agricoltura.
- Rilevare e descrivere l'ambiente pedologico utilizzando adatte cartografie.
- Elaborare semplici carte tematiche.
- Individuare i caratteri fisici, chimici, e biologici dei suoli.
- Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio.
- Rilevare parametri fisici ed agronomici connotanti un territorio.
- Rilevare le caratteristiche fisico-meccaniche dei suoli.

- Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali.
- Riconoscere semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale.
- Preparazione di parti vegetative per la propagazione agamica delle piante (talea, innesto, propaggine, margotta).
- Preparazione dei substrati per la propagazione e/o l'allevamento delle piante.

Abilità minime:

- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.
- Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra.
- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.
- Distinzione tra cellule animali e cellule vegetali.
- Effettuare misure e calcolarne gli errori.
- Misura delle diverse grandezze fisiche(massa, volume, temperatura).
- Operare con grandezze fisiche vettoriali.
- Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas.
- Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi.
- Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma.
- Utilizzare le attrezzature e la vetreria comune di laboratorio.
- Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma.
- Utilizzare le regole di nomenclatura IUPAC per denominare i principali composti usati in agricoltura.
- Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura.
- Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori.
- Descrivere le proprietà di idrocarburi, dei diversi gruppi funzionali e dei composti organici usati in agricoltura.
- Individuare i caratteri fisici, chimici, e biologici dei suoli.
- Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio.
- Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali.
- Riconoscere semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale.

- Preparazione di parti vegetative per la propagazione agamica delle piante (talea, innesto, propaggine, margotta).

- Preparazione dei substrati per la propagazione e/o l'allevamento delle piante.

2° biennio e 5° anno

Competenze :

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

- Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Abilità:

- Riconoscere i principali gruppi sistematici animali.
- Identificare, anche con l'aiuto di strumenti ottici, i principali parassiti vegetali.
- Individuare anomalie provocate da funghi, batteri o virus.
- Differenziare le manifestazioni patologiche riferendole ai gruppi più significativi dal punto di vista della dannosità.
- Definire sistemi di difesa biologica.
- Applicazione delle norme relative all'utilizzo dei fitofarmaci e dei fitormoni.
- Rilevare e valorizzare l'azione delle entità biologiche nei processi trasformativi.
- Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime e le condizioni per la loro trasformazione.
- Identificare le tipologie dei processi di trasformazione e delle diverse fasi che li costituiscono.
- Determinare i principali parametri merceologici di: vino, latte, olio.
- Identificare le caratteristiche connotative della qualità delle produzioni agroalimentari.
- Definire piani di lavorazione del ciclo produttivo identificando comportamenti corretti nella esecuzione delle operazioni.
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.
- Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.
- Tecniche di allevamento vegetale in ambiente protetto (serre, tunnel, ombrai etc.).
- Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità.
- Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.
- Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.
- Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale.
- Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate.
- Identificare le condizioni di stabilità.
- Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.
- Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate, di verde pubblico e privato.
- Uso delle principali attrezzature agroindustriali presenti in istituto.

- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.
- Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.
- Differenziare i diversi aspetti della produttività.
- Individuare ed organizzare sistemi di contabilità secondo criteri attuali.
- Derivare il risultato contabile delle attività produttive interpretandolo alla luce delle variazioni dei capitali.
- Derivare il risultato economico delle attività produttive
- Redigere la documentazione richiesta.
- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.
- Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale.
- Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa e entità amministrative territoriali.
- Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.
- Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico - ecologico all'interpretazione del paesaggio.
- Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio.
- Identificare modalità concrete per la definizione reti ecologiche e per la loro realizzazione.
- Identificare ed attivare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni dei diversi aspetti dell'ambiente.
- Definire modalità per la descrizione degli assetti ambientali e la individuazione di indici di criticità
- Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente
- Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali.
- Rilevare la normativa ambientale e di settore.
- Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.
- Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.
- Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.
- Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.
- Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.
- Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.
- Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.

Abilità minime:

- Identificare, anche con l'aiuto di strumenti ottici, i principali parassiti vegetali.
 - Individuare anomalie provocate da funghi, batteri o virus.
 - Definire sistemi di difesa biologica.
 - Applicazione delle norme relative all'utilizzo dei fitofarmaci e dei fitormoni.
 - Identificare le tipologie dei processi di trasformazione e delle diverse fasi che li costituiscono.
 - Identificare le caratteristiche connotative della qualità delle produzioni agroalimentari.
 - Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti.
 - Determinare i principali parametri merceologici di: vino, latte, olio.
 - Uso delle principali attrezzature agroindustriali presenti in istituto.
 - Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali.
 - Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.
 - Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.
 - Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate.
- Tecniche di allevamento vegetale in ambiente protetto (serre, tunnel, ombrai etc.).
 - Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato.
 - Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.
- Individuare ed organizzare sistemi di contabilità secondo criteri attuali.
 - Derivare il risultato contabile delle attività produttive interpretandolo alla luce delle variazioni dei capitali.
- Derivare il risultato economico delle attività produttive
 - Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.
- Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico - ecologico all'interpretazione del paesaggio.
 - Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio.
 - Identificare modalità concrete per la definizione reti ecologiche e per la loro realizzazione.
 - Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma
 - Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.
 - Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali.
- Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.
 - Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.
 - Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.

- Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.

5.2.1.2 II TECNICO COMMERCIALE

L'Offerta Formativa comune degli Istituti Tecnici

A conclusione dei percorsi degli Istituti Tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti extrascolastici, saranno in grado di utilizzare gli strumenti culturali e di metodo acquisiti, per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà.

In concreto, dovranno padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, dovranno avere chiare le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti, orientandosi agevolmente fra testi e autori, in particolare rispetto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Saranno per loro oggetto di riflessione e di studio gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente come pure il valore e le potenzialità dei beni artistici e paesaggistici.

E saranno chiamati a utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio. Faranno propri i modelli appropriati per interpretare fenomeni e dati sperimentali, come pure il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. Acquisiranno gli strumenti statistici e del calcolo delle probabilità, necessari alla comprensione delle discipline scientifiche e per operare nel campo delle scienze applicate. Utilizzeranno le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, gli strumenti informatici e tecnologici per la comunicazione in rete e impareranno a individuare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative nella ricerca applicata, in relazione ai campi di propria competenza. Saranno infine chiamati a collocare il pensiero matematico e scientifico nello sviluppo della storia delle idee e ad analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e della cultura.

Gli ambiti dei corsi di studio proposti agli studenti del Settore Economico dei nuovi Istituti Tecnici sono: amministrazione e finanza, marketing e relazioni internazionali, gestione delle attività legate al turismo.

INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

ARTICOLAZIONE: Sistemi informativi aziendali

INDIRIZZO: Turismo

L'Offerta Formativa del Settore Economico

Il profilo dei percorsi del Settore Economico è caratterizzato dall'applicazione della cultura tecnico economica a vaste aree di riferimento: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno chiamati a conoscere le tematiche relative ai fenomeni economico-aziendali, nazionali e internazionali, e in particolare la normativa civilistica e fiscale, i sistemi aziendali, gli strumenti del marketing, i prodotti e i servizi turistici.

Saranno riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, attraverso lo studio delle discipline dell'economia e del diritto. Potranno comprendere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali e culturali, nella loro dimensione locale o globale, e impareranno ad analizzarli con l'ausilio di strumenti matematici e informatici. Gli studenti avranno poi modo di cominciare a orientarsi all'interno della normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale e potranno confrontarsi con l'utilizzo degli strumenti di marketing in differenti casi e contesti. Altro ambito di applicazione loro proposto sarà la valutazione dei prodotti e dei servizi aziendali, con la possibilità di effettuare calcoli di convenienza per individuare le soluzioni ottimali. Gli studenti impareranno ad agire all'interno del sistema informativo dell'azienda per contribuire alla sua innovazione e al suo adeguamento organizzativo e tecnologico. Sarà loro richiesto di elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali. Le metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso dei laboratori a fini didattici sono considerate uno strumento essenziale per un insegnamento efficace e attraente per gli studenti. Il laboratorio dovrà diventare progressivamente l'ambiente ordinario del fare scuola, in tutti gli ambiti disciplinari e, soprattutto, per gli insegnamenti di indirizzo. Quindi, il traguardo complessivo proposto è rappresentato dalla capacità di analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali sulla base degli strumenti culturali di cui si saranno appropriati.

Le aziende italiane cercano moltissimi diplomati tecnici ogni anno, molto più di quelli che conseguono il diploma di istruzione tecnica nei settori richiesti. Un diploma di istruzione tecnica è, pertanto, una "chiave" per entrare, in tempi brevi, nel mondo del lavoro.

5.2.1.2.1 Profilo indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;

- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra le varie epoche storiche nonché attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti concernenti la rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM)

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO: "PERITO COMMERCIALE"

PERMETTE:

- Di accedere a qualsiasi facoltà universitaria
- Di inserirsi nel settore amministrativo pubblico e privato e nel mondo dell'imprenditorialità giovanile
- Di svolgere attività libero-professionali
- Di sviluppare la cultura d'impresa

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

- Settore bancario, finanziario e assicurativo
- Settore amministrativo
- Settore produzione marketing e vendita
- Settore servizi alle imprese
- Settore imprenditoriale

QUADRO ORARIO INDIRIZZO

" AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Materie di studio	ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	-	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

5.2.1.2.2 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)

ARTICOLAZIONE DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali, prevede il potenziamento dello studio dell'informatica gestionale, integrando le competenze dell'ambito economico finanziario con competenze e capacità informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e attuare l'innovazione tecnologica dell'impresa. Si accede a questo indirizzo al termine del biennio "Amministrazione, Finanza e Marketing". La scelta dell'articolazione deve quindi essere fatta dopo il biennio comune.

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO : "PERITO COMMERCIALE" ESPERTO IN SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

PERMETTE:

- Di accedere a qualsiasi facoltà universitaria
- Di inserirsi in Società di Servizi pubbliche e private, nelle Industrie, nelle Banche, nel settore commerciale, nei CED (centri elaborazione dati)
- Di svolgere attività libero-professionali
- Di sviluppare la cultura d'impresa

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

- Società di servizi pubbliche e private
- Industria
- Commercio
- Banche
- CED

MATERIE	Biennio comune	Triennio			
	I	I I	I II	I V	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	2
Economia Politica	-	-	3	2	3
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Totale ore settimanali	32	3 2	3 2	3 2	3 2

5.2.1.2.3 Profilo indirizzo "Turismo"

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito e specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali, anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
- i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra le varie epoche nonché attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO : "PERITO TURISTICO"

PERMETTE:

- Di accedere a qualsiasi facoltà universitaria
- Di inserirsi nel settore turistico pubblico e privato e nel mondo dell'imprenditorialità giovanile
- Di inserirsi nell'Industria e nel Commercio (import, export, ufficio esteri), negli Uffici Turistici, nelle Agenzie di viaggi, negli Alberghi, nei Musei, nei Consolati e nelle Camere di Commercio, nell'Editoria, nelle Assicurazioni, nelle Agenzie Pubblicitarie
- Di svolgere attività libero-professionali
- Di sviluppare la cultura d'impresa

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

- Settore bancario, finanziario e assicurativo
- Settore amministrativo
- Settore Turistico (Front Office e Back Office)
- Tour operator
- Settore servizi alle imprese
- Settore imprenditoriale

QUADRO ORARIO INDIRIZZO " TURISMO"					
Materie di studio	ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

5.3 Alternanza scuola

Sede di Giarre - Progetto: "Esperto in viticoltura, enologia ed agri-enoturismo"

Con questo qualificante progetto si intende formare allievi che meglio rispondano alle richieste del personale tecnico qualificato che negli ultimi anni richiede il settore vitivinicolo che si propone come volano dell'intera vitivinicoltura regionale e nazionale.

Il progetto si propone la formazione di Agrotecnici Esperti nel settore viticolo-enologico impostando un progetto reale il quale si prefigge la formazione che miri all'accrescimento delle conoscenze, competenze, capacità e abilità tali da affrontare i problemi del territorio, decisionali e gestionali degli amministratori delle comunità locali e che sia realizzabile attraverso attività pratiche, stage e visite guidate, l'uso di sussidi didattici appropriati e soprattutto con il confronto diretto con le varie realtà.

Tra l'altro il progetto si propone anche di educare gli allievi al saper bere consapevole e al saper presentare i prodotti enologici e valorizzarli attraverso la tecnica di degustazione e l'abbinamento ai prodotti agroalimentari e alle pietanze tipiche, perché ciò contribuirebbe anche allo sviluppo turistico e territoriale dell'area jonico-etnea.

Lo scopo del progetto è, pertanto, di far conoscere partendo da nozioni di Ampelografia e ampelologia, Viticoltura ed enologia, chimica enologica, legislazione vitivinicola, microlingua viticolo-enologica, agronomia, microbiologia e biochimica enologica, tecnica di degustazione ed analisi sensoriale, tecniche di comunicazione, economia agraria e marketing vitivinicolo. Quanto sopra porta conseguentemente alla creazione di figure professionali tradizionali non più presenti nel territorio come quella del viticoltore e del cantiniere specializzati o di winepromoter o enotecario, accompagnatore enoturistico e quindi di nuovi posti di lavoro. Nello svolgimento del progetto sarà sviluppata la viticoltura sino alla raccolta delle uve ed al controllo analitico dei componenti; l'enologia si svilupperà, con riferimento precipuo alla gestione della cantina ed a tutte le tecniche tradizionali e moderne per ottenere un prodotto di grande qualità e dalle caratteristiche organolettiche tipiche del territorio d'origine.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Utilizzare al meglio le infrastrutture dell'Istituto (aula di analisi sensoriale e degustazione, laboratorio di analisi chimiche agroalimentari).
- Potenziamento delle capacità degli allievi meritevoli e recupero e valorizzazione degli altri allievi. - Valorizzare i vini etnei e confrontarli con i vini francesi o altri vini tipici.
- Educare gli allievi al riconoscimento della qualità dei vini ed al loro corretto utilizzo tramite le tecniche di degustazione, l'analisi sensoriale, il servizio, la conservazione dei vini e l'abbinamento vino-pietanze, formaggi e dolci tipici.
- Conoscere, elementi di base di viticoltura ed Enologia del territorio, legislazione vitivinicola, valore alimentare del vino, enografia nazionale, siciliana e francese. Formazione di un gruppo panel per la

valutazione organolettica dei vini e di un gruppo di allievi professionalmente preparati per una eventuale partecipazione a manifestazioni enogastronomiche, Vinitaly, Expo 2015, Douja D'Or, Cous Cous Fest, Fiera del gusto e dei sapori, Vinimilo, Enoetna, Expo Wine and Food Catania, etc.

Il corso, seguirà le indicazioni ministeriali indicate con la legge 107/15. In particolare sarà articolato in 400 ore totali coinvolgendo alunni dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e i servizi rurali dell'I.I.S.S. MAZZEI-PANTANO della sede di Giarre. Più specificatamente: n. 150 ore nell'a.s. 2016/17 per alunni del 3° anno; n. 150 ore nell'a.s. 2017/18 per alunni del 4° anno; n. 100 ore nell'a.s. 2018/19 per alunni del 5° anno. Tali ore verranno suddivisi in moduli di orientamento allo stage e in attività di stage, simulazioni aziendali, visite guidate e fiere.

Sede di Giarre - Progetto "Esperto giardiniere e floricoltore"

Con la specializzazione in giardiniere e floricoltore si intende formare allievi che meglio rispondano alle richieste del personale tecnico qualificato che negli ultimi anni richiede il settore produttivo locale.

Da circa un decennio nella provincia è notevolmente cresciuto il mercato di piante e fiori nonché la richiesta di servizi legati al giardinaggio. In conseguenza di ciò i produttori ed i centri commerciali stanno cercando di offrire qualità corrispondente alla richiesta del mercato, ma spesso le carenze di preparazione tecnico-professionale degli operatori non permettono di raggiungere tali mete.

Proprio le aziende e le associazioni di produttori cominciano a sentire l'esigenza di una specifica qualificazione del personale ed hanno cominciato a guardare la Scuola come il partner naturale che potrebbe fornire il personale con la adeguata preparazione tecnico-professionale richiesta dal settore. Gli allievi, così preparati, saranno in grado di conoscere le condizioni ambientali in cui opera il florovivaismo locale, regionale e nazionale. Saranno in grado di conoscere, propagare e coltivare le piante da fiore e ornamentali da pieno campo e da coltura protetta. Sapranno eseguire tutte le operazioni colturali, progettare aree di spazi verdi e curare la sistemazione e la manutenzione. Saranno in grado di conoscere i principali interventi e relativi mezzi di difesa delle piante. Conosceranno la tecnica di raccolta, imballaggio, spedizione e conservazione di piante e fiori recisi. Infine conosceranno la tecnica di gestione aziendale, l'uso del computer e l'organizzazione del lavoro. Il corso, seguirà le indicazioni ministeriali indicate con la legge 107/15. In particolare sarà articolato in 400 ore totali coinvolgendo alunni dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e i servizi rurali dell'I.I.S.S. MAZZEI-PANTANO della sede di Giarre. Più specificatamente: n. 150 ore nell'a.s. 2016/17 per alunni del 3° anno; n. 150 ore nell'a.s. 2017/18 per alunni del 4° anno; n. 100 ore nell'a.s. 2018/19 per alunni del 5° anno. Tali ore verranno suddivisi in moduli di orientamento allo stage e in attività di stage, simulazioni aziendali, visite guidate e fiere.

Sede di Giarre - Progetto: VIVERE IL BIOLOGICO

Il presente progetto di alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di formazione in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza sul campo e superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo scolastico in termini di competenze e preparazione: scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Il progetto **Vivere il biologico** intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi possano vivere in diretta tutto quello che circonda nelle varie fasi il prodotto biologico e siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del mestiere in modo responsabile e autonomo. Il biologico è un settore in crescita, che pur ancora nella nostra regione non arriva ad essere presente sulle nostre tavole, condizionato dalla grande distribuzione che richiede prodotti con vita più lunga sui loro scaffali. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire in risorse umane ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articolerà in 400 ore nel triennio così distribuite in 150 ore in terza classe, 150 ore in quarta classe e 100 ore in quinta classe, con attività frontali all'interno della scuola per fornire ai discenti le basi formative quali: conoscenza delle Norme Comunitarie e Leggi Nazionali che regolano il settore dell'agricoltura biologica; possibilità di accedere ai contributi previsti nelle misure del Piano di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2014-2020; problematiche legate alle tecniche di produzione dei prodotti agricoli, zootecnici e trasformati del territorio in cui ci troviamo; aspetti dell'attività di controllo svolta dagli Organismi preposti operanti nel Settore Biologico.

Nelle attività di stage in cui gli studenti saranno chiamati a effettuare un primo percorso formativo di lavoro presso le strutture degli Organismi di Controllo Biologico accreditati dal Ministero dell'Agricoltura e in enti predisposti a effettuare controlli sugli standard qualitativi e successivamente in aziende agricole, zootecniche e di trasformazione biologiche di vario indirizzo produttivo che operano nel settore.

Sede coordinata di Bronte - Progetto: Esperto nel controllo di qualità delle produzioni agroalimentari

Con la specializzazione di "esperto nel controllo di qualità delle produzioni agroalimentari" si intende formare allievi che meglio rispondano alle richieste del personale tecnico qualificato che negli ultimi anni richiede il settore produttivo locale.

Da circa un decennio nella provincia è notevolmente cresciuto il mercato dei prodotti agroalimentari nonché la richiesta di servizi legati alla produzione e trasformazione dei suddetti prodotti. In conseguenza di ciò i produttori ed i centri commerciali stanno cercando di offrire qualità corrispondente alla richiesta del mercato, ma spesso le carenze di preparazione tecnico-professionale degli operatori non permettono di raggiungere i risultati sperati.

Proprio le aziende e le associazioni di produttori cominciano a sentire l'esigenza di una specifica qualificazione del personale ed hanno cominciato a guardare la Scuola come il partner naturale che potrebbe fornire il personale con la adeguata preparazione tecnico-professionale richiesta dal settore.

L'allievo alla fine del percorso dovrà essere in grado di:

- attuare, anche praticamente, le tecniche di conservazione dei principali prodotti;
- saper garantire la qualità mediante l'impiego di processi di produzione adeguati, nonché attraverso l'analisi chimica ed organolettica;
- organizzare attività di conservazione;
- conoscere le principali norme che regolano la produzione e il commercio dei prodotti tipici locali.

Il corso, seguirà le indicazioni ministeriali indicate con la legge 107/15. In particolare sarà articolato in 400 ore totali coinvolgendo alunni dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e i servizi rurali dell'I.I.S.S. MAZZEI-PANTANO della sede di Bronte. Più specificatamente: n.150 ore nell'a.s. 2016/17 per alunni del 3° anno; n.150 ore nell'a.s. 2017/18 per alunni del 4° anno; n.100 ore nell'a.s. 2018/19 per alunni del 5° anno. Tali ore verranno suddivisi in moduli di orientamento allo stage e in attività di stage, simulazioni aziendali, visite guidate e fiere.

Sede coordinata di Randazzo - progetto "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

Con la specializzazione in "viticoltura ed enologia" si intende formare allievi che meglio rispondano alle richieste di personale tecnico qualificato che negli ultimi anni provengono dagli operatori di settore produttivo.

Da circa un decennio in Italia e nel mondo è notevolmente cresciuto il mercato dei vini dell'Etna e con esso sono aumentati notevolmente gli investimenti nei vigneti e nelle cantine del territorio etneo. In conseguenza gli imprenditori agricoli locali richiedono sempre più personale specializzato da impiegare nei vigneti e nelle cantine. Si sono diffuse anche cooperative di servizi giovanili che assumono in proprio la conduzione delle operazioni nei vigneti sia del territorio che anche in ambito nazionale. .

PROFILO PROFESSIONALE

Gli allievi, alla fine del corso saranno in grado di:

- operare scelte in merito all'impianto del vigneto nel rispetto anche delle tradizioni locali;
- intervenire nella lavorazione del suolo del vigneto scegliendo i metodi a minor impatto ambientale;

- predisporre piani fitosanitari a basso impatto ambientale;
- predisporre piani di concimazioni utilizzando soprattutto concimi organici e sovescio;
- operare scelte inerenti i sistemi di allevamento e la potatura secca e verde della vite in modo da massimizzare la qualità richiesta oggi dal mercato;
- condurre la vendemmia;
- eseguire le principali operazioni di cantina quali controlli di qualità, travasi, imbottigliamento ecc. sotto la guida di un enologo.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso, seguirà le indicazioni ministeriali indicate con la legge 107/15. In particolare sarà articolato in 400 ore totali coinvolgendo alunni dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e i servizi rurali dell'I.I.S.S. MAZZEI-PANTANO della sede di RANDAZZO. Più specificatamente: n.150 ore nell'a.s. 2016/17 per alunni del 3° anno; n.150 ore nell'a.s. 2017/18 per alunni del 4° anno; n.100 ore nell'a.s. 2018/19 per alunni del 5° anno. Tali ore verranno suddivise in moduli di orientamento allo stage e in attività di stage, simulazioni aziendali, visite guidate e fiere.

Sede associata Riposto - Progetto: "Un giorno a scuola, un giorno al lavoro: Compiti di realtà"

Il presente progetto di alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di formazione in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza sul campo e superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo scolastico in termini di competenze e preparazione: scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Si mirerà a:

- 1) acquisizione di attitudini ed atteggiamenti per orientare i giovani nell'inserimento delle attività professionali;
- 2) acquisizione di conoscenze specifiche in merito alla normativa sulla privacy;
- 3) acquisizione e sviluppo di saperi tecnico-professionali in contesti produttivi;
- 4) acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- 5) acquisizione delle procedure contabili per la fatturazione e la registrazione delle operazioni nell'UE e con l'estero.

Le Competenze che gli studenti acquisiranno:

- 1) abilità di ricerca e uso delle opportunità di orientamento;
- 2) capacità di identificare opportunità per intraprendere e/o collaborare ad attività commerciali/turistiche;

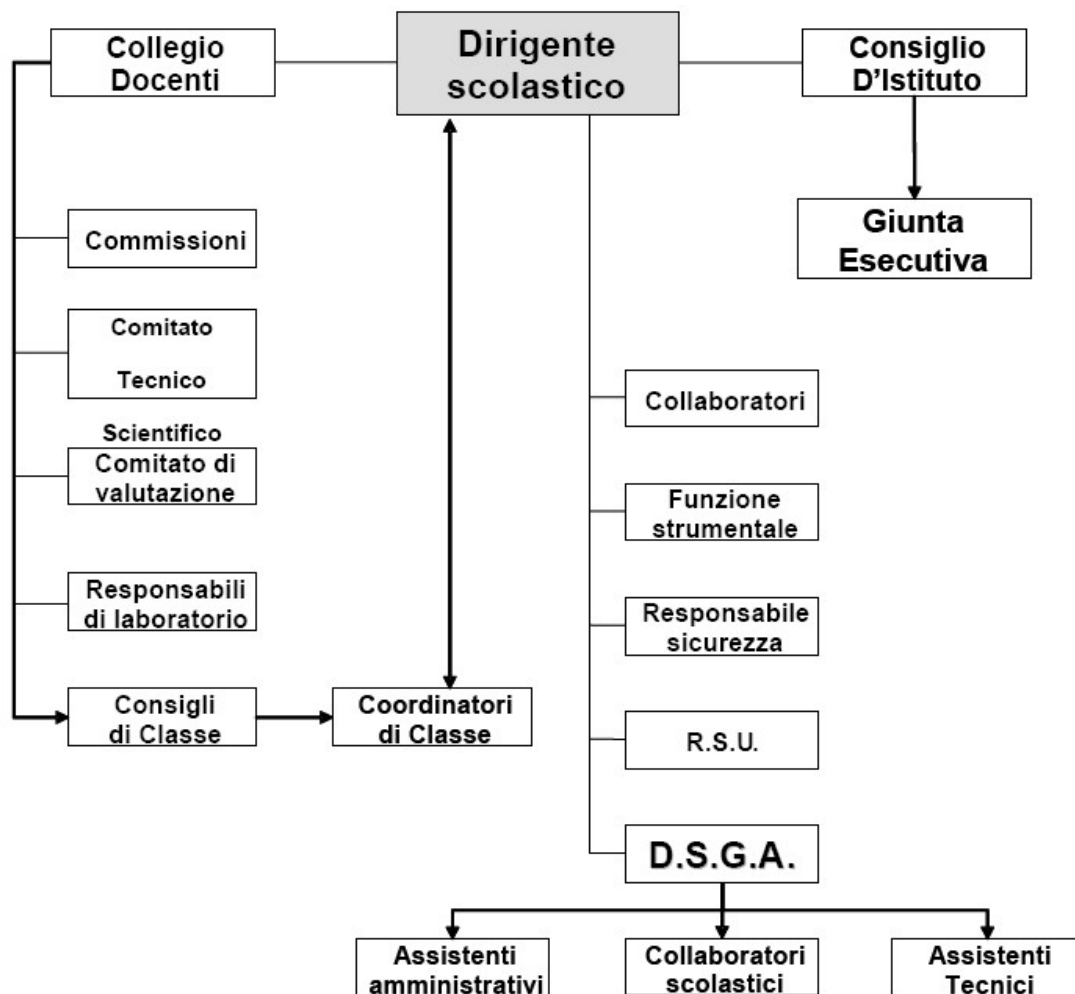
- 3) capacità di applicazione delle norme sulla privacy in contesti reali;
- 4) maggiore attitudine ad affrontare problemi per risolverli;
- 5) capacità di lavorare individualmente e in team e di cooperare in vista del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il corso, seguirà le indicazioni ministeriali indicate con la legge 107/15. In particolare sarà articolato in 400 ore totali coinvolgendo alunni dell'ITC "E. Pantano" di Riposto. Più specificatamente: n. 150 ore nell'a.s. 2016/17 per alunni del 3° anno; n. 150 ore nell'a.s. 2017/18 per alunni del 4° anno; n. 100 ore nell'a.s. 2018/19 per alunni del 5° anno. Tali ore verranno suddivise in moduli di orientamento allo stage e in attività di stage, simulazioni aziendali e visite guidate.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO

6.1 Organigramma dell'istituto

E' la struttura organizzativa della scuola attraverso la quale si realizzano i progetti didattici:



7. Pianificazione attività

7.1. Portfolio progetti

- Attività di Orientamento (tutte le sedi)
- Ed. Salute (tutte le sedi)
- Accoglienza Permanente (tutte le sedi)
- Formazione ed aggiornamento del personale (tutte le sedi)
- Attività Convittuali
- IDEI (tutte le sedi)
- Convenzioni per Stage formativi (tutte le sedi)
- Progetto "Scuole a rischio dispersione scolastica" (tutte le sedi)
- Partecipazione a fiere e mercati
- Viticoltura ed enologia (G)
- Microlingua Viticoltura (G)
- Trinity (G)
- Plantule in vitro (G)
- Piante aromatiche (G)
- Handicap e acqua (G)
- Progetto "Magnolia" (G)
- Ed. Ambientale e Stradale (G)
- Acquisto Materiali per laboratorio attività manuali (t. Sedi)
- Orientamento in uscita
- Scuola e sport (P)
- Certificazione esterna spagnolo esami DELE (A2/B1) (B2) (P)
- Certificazione esterna Esami Cambridge-Ket -Pet (P)
- Certificazione esterna francese esami DELF (A1 A2) (B1 B2) (P)
- Informatica di base patente Europea (tutte le sedi)
- Teatro francofono "Firenze 2016", Teatro Francofono "Catania 2016" (P)
- Laboratorio teatrale "Educare alla legalità" (P)
- Gestione test center (P)

- Impresa e Lavoro (P)
- Stage e simulazione aziendale (P)
- Familiarizziamo con le imposte (P)
- Visite Aziendali (P)
- La differenza la facciamo noi (P)
- Teatro in lingua spagnola "Tenor deejay" (P)
- Vacanza Studio a Salamanca (P)
- Visione spettacoli teatrali in Italiano e lingua francese (P)
- Stage in Inghilterra "Ready to go" (P)
- Fare scuola; saponi, creme, lozioni con ingr. Naturali (P)
- Cultura take away (P)
- Progetto Open day (P)
- Concorso Imago Europa (P)
- Il Territorio: I parchi e le riserve di sicilia (P)
- Il tarvisiano (P)
- Scuola in natura (B)
- Parco Etna e Nebrodi (B)
- Tradizione ed innovazione (B)
- Scuola di metodo (B)
- Cinema e scuola (B)
- Vita in campagna (R)
- Ambiente e territorio (R)
- Progetti "Erasmus" KA2
- "Un Europe pour demain"
- Visite e viaggi D'istruzione (tutte le sedi)
- Progetti Fse e Fesr

7.2 Schede riassuntive Progetti

7.2.1 Orientamento (tutte le sedi)

La scuola pone al centro delle sue attività il problema dell'orientamento quale mezzo efficace per la conoscenza dell'io degli alunni e delle prospettive che il "curriculum" offre a chi vi si iscrive.

7.2.2 Educazione alla salute (tutte le sedi)

L'Istituto, nell'ambito del progetto "Educazione alla salute" in stretta collaborazione con il SERT di ogni sede, prevede per ogni anno scolastico l'apertura di sportelli C.I.C. Tale attività già svolta negli anni passati, ben accolta dagli utenti, prevede incontri programmati con gli esperti (Psicologo, Sociologo, Pedagogista, Assistente Sociale, Dietologo) per affrontare le varie problematiche giovanili, come disturbi alimentari, educazione alla sessualità ed ai sentimenti, lotta all'abuso dell'alcool ed alla prevenzione delle tossico-dipendenze. Le funzioni principali del C.I.C. sono: ascolto ed aiuto agli studenti che vivono situazioni di disagio, al fine di rilevare la causa ed individuare una possibilità di soluzione; offerta di informazione e consulenze su problemi di diversa natura che possono riguardare: la sfera personale, la carriera scolastica, il mondo del lavoro, la ricognizione dei bisogni, delle disponibilità e delle risorse presenti sul territorio; la progettazione di iniziative culturali, sportive e ricreative; colloqui informali con docenti su problemi che riguardano i rapporti con gli studenti.

7.2.3 Progetto Accoglienza (tutte le sedi)

Negli anni precedenti sono stati attivati progetti accoglienza e contro la dispersione che hanno riscosso successo presso l'utenza riuscendo ad arginare il fenomeno della dispersione, si ritiene pertanto opportuno attivare processi atti a sostenere politiche di sviluppo di apprendimento attraverso la costruzione di percorsi formativi interattivi. Il presente progetto accoglienza si rivolge agli studenti che attraversano e sentono il momento della crescita e del passaggio dalla scuola di base alla scuola superiore come abbandono di una situazione certa per una situazione nuova a volte oscura per quanto riguarda la ristrutturazione della realtà esterna (nuovo ambiente, nuove amicizie, nuove materie di studio ecc.) ma anche a livello personale quali, la costruzione di una nuova identità, il rafforzamento della fiducia in se stessi, l'accrescersi di aspettative talvolta disattese e di insicurezza sulla possibilità di riuscire. Il progetto si rivolge anche a studenti con basso tasso di scolarizzazione.

7.2.4 Formazione e aggiornamento personale della scuola (tutte le sedi)

Il nostro Istituto pone la formazione del personale docente, educativo, ausiliario, tecnico e amministrativo al centro del proprio progetto perché è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e dell'offerta formativa. Le iniziative formative per docenti ed educatori hanno per obiettivo la loro crescita professionale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto.

Per il personale ATA, la formazione è funzionale alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

7.2.5 Attività convittuali

Le attività del convitto scaturiscono dalla programmazione del Collegio degli Istitutori e tengono conto della suddivisione delle attività per quattro fasce d'età e per aree di intervento; le fasce corrispondono in genere al gruppo classe.

Sono state individuate quattro aree di intervento che operano sia orizzontalmente all'interno di ciascuna fascia, sia trasversalmente con attività che impegnano gruppi di alunni di diverse classi e di diversa età. Le aree individuate sono:

area cognitiva;

area socio-relazionale;

All'interno di ogni fascia opera un'equipe di educatori che periodicamente si riunisce per verificare e programmare le attività. Il referente di ciascuna fascia relaziona al Collegio e coordina gli interventi delle varie aree. La gestione delle aree viene anche modulata dalla conduzione di laboratori da parte degli educatori. Le attività di ciascun laboratorio vengono programmate e verificate dal Collegio educatori. Attività proposte per l'anno scolastico 2015/2016: Acc. Prevenzione bullismo ecc., Il gazzettino del Mazzei, Diamo un calcio alle barriere, Outlife, Scenografia di un presepe, Artisticamente insieme, Mai più guerre, equitazione, nuoto, insieme a teatro, prog. Accoglienza permanente, lab. Artistica, Progetto interventi di recupero (I.D.E.I.);

7.2.6 Interventi di recupero (I.D.E.I.) (tutte le sedi)

L'Istituto si preoccupa di attivare recuperi e/o sportelli didattici con diverse modalità d'intervento ed in diversi periodi dell'anno, per colmare e/o soddisfare carenze e/o esigenze formative, evidenziate dagli alunni durante lo svolgimento delle lezioni.

7.2.7 Convenzioni per Stage formativi (tutte le sedi)

Il nostro Istituto presta consulenza a titolo gratuito con la partecipazione attiva degli alunni, per simulare attività lavorative, nel settore della sistemazione a verde di spazi pubblici e nella salvaguardia dell'ambiente. Convenzioni con i vari enti territoriali, hanno permesso di realizzare lodevoli recuperi di aree depresse per migliorarne la fruibilità.

7.2.8 Progetto "Scuole a rischio dispersione scolastica" (tutte le sedi)

Le carenze di base riscontrate negli alunni iscritti ai primi anni, la scarsa motivazione allo studio e le modeste condizioni socio economiche di molte famiglie, spesso determinano l'insuccesso scolastico.

La scuola pertanto ha progettato percorsi atti al recupero delle carenze di base e all'ampliamento di conoscenze ed esperienze.

Obiettivi:

- ✓ - Recupero delle abilità di base
- ✓ - Piena integrazione nel gruppo classe

- ✓ - Contenere l'insuccesso scolastico.

7.2.9 Partecipazione a fiere e mercati

L'istituto parteciperà, con uno stand espositivo dei prodotti delle aziende agrarie annesse, alle fiere e/o mercati proposte dai comuni del territorio etneo.

7.2.10 Viticoltura ed enologia

Il progetto è rivolto al potenziamento delle capacità di allievi meritevoli, ed al recupero e motivazione degli altri allievi interessati delle tre sedi di Bronte, Randazzo e Giarre.

Con tale progetto si mirerà alla valorizzazione dei vini etnei e confronto con i vini francesi, educazione al riconoscimento della qualità dei vini ed al loro corretto utilizzo tramite le tecniche di degustazione, l'analisi sensoriale, il servizio, la conservazione dei vini e l'abbinamento vino-pietanze, formaggi e dolci tipici. Conoscere, elementi di base di viticoltura ed Enologia, legislazione vitivinicola, valore alimentare del vino, enografia nazionale, siciliana e francese.

Il programma del corso ricalcherà quello istituzionale dell'O.N.A.V. (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino - Asti) e gli allievi che hanno compiuto o che compiranno tra breve 18 anni potranno iscriversi (versando la quota per l'iscrizione e per il set (bicchieri, valigetta, libri, carpetta appunti) alla sezione ONAV Young e sostenere l'esame per conseguire il Diploma di Patente di Assaggiatore di Vino

- Formazione di un gruppo panel per la valutazione organolettica dei vini e di un gruppo di allievi professionalmente preparati per una eventuale partecipazione a manifestazioni enogastronomiche, Vinitaly, Douja D'Or, Cous Cous Fest, Fiera del gusto e dei sapori, Expo Wine and food. Utilizzo aula di analisi sensoriale

7.2.11 Microlingua Viticoltura

Obiettivi:

✓ Preparare gli allievi a supportare gli operatori delle "Strade del vino" all'accoglienza e all'accompagnamento dell'enoturista italiano ed estero.

✓ Formazione di un gruppo di allievi professionalmente preparati e specializzati nell'accoglienza enoturistica e accompagnamento dell'enoturista lungo le strade del vino e dei sapori per una eventuale partecipazione a manifestazioni enogastronomiche.

7.2.12 Trinity

Corso di lingua inglese per il raggiungimento del livello A2 è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le competenze linguistiche;
- ✓ Sviluppare e consolidare le capacità comunicative nella lingua straniera;
- ✓ Rendere gli alunni consapevoli della loro appartenenza alla dimensione europea;
- ✓ Acquisire una certificazione esterna riconosciuta (certificazione Trinity).

7.2.13 Produzione di plantule in vitro

Obiettivi :

- ✓ Produzione di piante propagate da meristemi e allevate in vitro;
- ✓ Creazione di piantine virus esenti partendo da apici meristemati di piante ornamentali e da frutto, allevate su substrato in camera climatizzata.
- ✓ Miglioramento della manualità, delle capacità organizzative e del bagaglio di conoscenze dei discenti.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte.

7.2.14 Piante aromatiche

Il corso sarà rivolto principalmente alle classi prime e seconde. Con l'ausilio dei supporti informatici annessi alla scuola, si procederà alla ricerca delle essenze aromatiche da seminare e alla preparazione della scheda tecnica di cui ciascuna pianta sarà corredata. Parte del corso sarà svolto in azienda dove si effettuerà la semina e coltivazione delle piante aromatiche. Successivamente si procederà al confezionamento delle piante per essere destinate alla vendita. Il corso si svolgerà nelle ore pomeridiane.

7.2.15 Integrazione Alunni Diversamente Abili

PROGETTI-LABORATORI	OBIETTIVI
PROGETTO MAGNOLIA	<p>Migliorare i rapporti all'interno del gruppo di lavoro, imparando le regole della cooperazione.</p> <p>Acquisire basilari competenze tecnico-pratiche spendibili in un futuro inserimento nel mondo del lavoro.</p>

<p>PROGETTO ALUNNI IN ACQUA</p>	<p>Percepire il proprio corpo come valore centrale per arrivare alla riorganizzazione delle proprie istanze individuali e ad un equilibrio della personalita'. Contribuire a garantire pari opportunita' di esperienza, sia di tipo psicomotorio, sia di tipo affettivo-sociale</p>
<p>PROGETTO VIVI LA QUOTIDIANITA'</p>	<p>Migliorare le capacità relazionali e di socializzazione sviluppando una autonomia operativa.</p> <p>Migliorare le capacità di decodifica della richiesta, di scrittura e di calcolo.</p> <p>Migliorare la conoscenza del territorio e dei suoi servizi.</p>
<p>PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E STRADALE</p>	<p>Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...).</p> <p>Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente e di rispetto verso la natura.</p> <p>Riconoscere le regole di comportamento stradale individuando indicazioni e segnaletica.</p>
<p>LABORATORIO DI ATTIVITA' MANUALI</p>	<p>Acquisire la capacità di progettare la realizzazione e/o la trasformazione di un semplice prodotto artistico-artigianale operando con tecniche espressive che ne permettono il compimento.</p> <p>Sperimentare diversi approcci operativi nel rispetto delle proprie potenzialità.</p> <p>Seguire un ordine logico nelle procedure.</p>

7.2.16 Orientamento in uscita

L'Istituto offre agli allievi a partire del terzo anno un percorso formativo che mira ad orientarli ad una scelta ragionata e consapevole sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per la scelta della facoltà universitaria. Infatti già da due anni la scuola ha un protocollo d'intesa con l'ANFE che oltre a supportare gli allievi organizza seminari con esperti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria giovanile.

7.2.17 Scuola e sport

Obiettivi:

Il progetto è finalizzato all'implementazione dell'attività sportiva di tutti gli alunni che vogliono migliorare le loro conoscenze e competenze pratiche e teoriche delle seguenti discipline sportive: pallavolo, calcio, nuoto, aerobica, step, danza sportiva, atletica. Il progetto mira a rendere la scuola centro d'interesse e luogo di aggregazione, a migliorare la capacità d'interazione, attivare canali di comunicazione differenti da quelli usuali, favorire la comunicazione attraverso il lavoro di gruppo, lottare contro la dispersione scolastica ecc. il progetto, oltre a sostenere l'attività sportiva de Progetto Sportivo, è propedeutico ai Giochi Sportivi Studenteschi, a manifestazioni e tornei con altre scuole del circondario, all'allestimento di un musical. Da quest'anno scolastico, si ritiene utile inserire all'interno del progetto un corso di "difesa personale" per le alunne.

Unità attuative:

- ✓ Corso di aerobica (step, hip hop) e danza moderna (musical)
- ✓ Corso di pallavolo maschile e femminile
- ✓ Corso di calcio
- ✓ Corso di nuoto
- ✓ Corso di atletica
- ✓ Corso di difesa personale.

7.2.18 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:

Nell'ambito del Progetto per il miglioramento dell'offerta formativa e in linea con le indicazioni del Consiglio d'Europa che, promuove ed incoraggia lo studio delle lingue straniere quale indispensabile strumento di comunicazione internazionale, il nostro istituto ripropone agli alunni l'acquisizione di una certificazione esterna riconosciuta internazionalmente che permetta di misurare e certificare le conoscenze e la padronanza reale delle lingue: inglese, francese e spagnolo, nelle situazioni di comunicazione orale e scritta autentica. Il progetto,

prevede la realizzazione di corsi preparatori al superamento degli esami di certificazione linguistica sostenuti presso enti certificatori accreditati e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione:

Certificazione esterna : **Esami Cambridge Ket - Pet** (University of Cambridge);

Certificazione esterna lingua spagnola: **Esami DELE** (livello A1) (Istituto Cervantes)

Certificazione esterna lingua francese: **Esami DELF** (livelli A2, B1,B2.) (Alliance Francaise).

I titoli rilasciati sono accettati dalle università e dal mondo del lavoro.

L'attività del progetto, oltre a permettere agli studenti di conseguire il titolo, ha ricadute positive sul rendimento scolastico e sulla effettiva conoscenza e padronanza delle lingue straniere. La Certificazione esterna di competenza linguistica stimola l'interesse degli studenti, garantisce trasparenza delle competenze acquisite, favorisce un riconoscimento europeo delle medesime, è credito formativo per gli Esami di Stato, favorisce prospettive occupazionali, valorizza le eccellenze.

7.2.19 Informatica di base e patente europea:

Il progetto mira a migliorare la qualità dell'istruzione e dei percorsi formativi, soprattutto per gli studenti che hanno nel curriculum scolastico materie concernenti l'informatica, per favorire la formazione degli alunni su temi generali dello sviluppo della società dell'informazione e per integrare competenze trasversali. Portare l'allievo al possesso delle abilità di base necessarie per il consapevole utilizzo degli strumenti tipici dell'automazione d'ufficio, che si vanno diffondendo in modo trasversale nelle più svariate attività aziendali. Favorire e promuovere la mobilità degli studenti attraverso una certificazione delle loro conoscenze e competenze.

Destinatari dell'azione gli alunni del biennio e del triennio.

Il progetto è destinato anche a soggetti esterni alla scuola che chiederanno di partecipare ai corsi di preparazione all'ECDL.

7.2.20 Teatro francofono

(Coup de théâtre à l'école)

Finalità :

Il progetto teatro propone un percorso formativo che, attraverso l'uso di tecniche attive, coinvolge in maniera diretta i partecipanti e consente un apprendimento che mette in gioco tutti gli aspetti della personalità, non solo quelli razionali e cognitivi, ma quelli affettivo -relazionali. Il progetto è rivolto agli alunni del biennio e del triennio.

Obiettivi :

- ✓ Apprendere e migliorare la lingua francese attraverso le tecniche teatrali;
- ✓ Accrescere la motivazione, la capacità e la sicurezza dei giovani nel comunicare in lingua straniera;

- ✓ Potenziamento delle abilità di comunicazione non verbali;
- ✓ Conoscenza di autori stranieri e contesti socio-culturali;
- ✓ Acquisire sicurezza e autostima;
- ✓ Educazione al lavoro di gruppo e alla consapevolezza del proprio ruolo all'interno di esso.

✓ **7.2.21 La scuola a teatro**

- ✓ Partecipazione a una rassegna teatrale per le scuole. Destinatari sono tutte le classi dell'istituto.
- ✓ Gli obiettivi principali sono: la fruizione, nell'atto comunicativo, di elementi linguistici ed extralinguistici autentici, sviluppo delle capacità critiche, sviluppo della motivazione all'uso della lingua italiana e straniera; avvicinamento degli studenti al mondo del teatro.

✓ **7.2.22 Gestione test center ECDL**

- ✓ Consiste nella gestione" del test center" e diffusione della cultura informatica sul territorio. Si occupa, anche, della somministrazione degli esami Ecdl interni, esterni e lavoratori.

✓ **7.2.23/24/25 IMPRESA E LAVORO, STAGE E SIMULAZIONE AZIENDALE, FAMILIARIZZIAMO CON LE IMPOSTE**

- ✓ Destinatari: CLASSI QUARTE E QUINTE I.T.C. PANTANO.
- ✓ Metodologia e finalità: Conoscenza approfondita dell'azienda attraverso lo stage e acquisizione della metodologia organizzativa e contabile. Simulazione della costituzione di una società. Conoscenza dei compiti e delle mansioni svolte dall'Agenzia delle Entrate e di tutte le tipologie di imposte cui sono soggette le varie aziende e imprese.
- ✓ Fasi:
 - ✓ 1. Conferenze informative e divulgative con esperti del settore.
 - ✓ 2. Stage presso l'azienda in orario curriculare con la presenza del docente di economia aziendale.
 - ✓ 3. Lezioni frontali in orario curriculare con esperto della stessa azienda dove si è effettuato lo stage ed esercitazioni in laboratorio per la costituzione di azienda.
- ✓ E' rivolta a tutti gli studenti del triennio con obiettivi fortemente orientativi alla conoscenza dei settori aziendali e all'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese del territorio.

7.2.26 VISITE AZIENDALI

- ✓ Visite guidate in aziende opportunamente scelte in sintonia con il lavoro svolto in classe sui settori lavorativi e la valorizzazione del territorio. Si tratta di far conoscere, non solo teoricamente ma

concretamente, le diverse tipologie di aziende nonché i settori lavorativi presenti nel nostro territorio: produttivo ovvero meccanico -turistico; commercio; etc.

- ✓ A conclusione della o delle visite ed entro la fine dell'anno, gli studenti stenderanno una relazione personale con impressioni e valutazioni. Si vuole con ciò rendere esplicite le problematiche di approccio al mondo del lavoro.

7.2.27 La differenza la facciamo noi

Il progetto rappresenta una proposta di lavoro, rivolta agli alunni diversamente abili dell'istituto, finalizzata a promuovere negli stessi benessere, cultura, integrazione e socializzazione.

Esso avrà una durata triennale, durante la quale gli alunni disabili dell'LT.C. Pantano impareranno, grazie all'aiuto dei propri docenti di sostegno, dei compagni e dei docenti curricolari, a comportarsi correttamente nell'ambiente in cui giornalmente operano e a rispettarne le principali regole.

A tal proposito il progetto di Educazione ambientale che li vedrà coinvolti non solo dal punto di vista didattico ma anche umano, affronterà tre momenti diversi nel triennio, relativi allo sviluppo di altrettanti apprendimenti: il riciclo dei materiali, il loro uso creativo e la raccolta differenziata, permettendo agli alunni di sviluppare e consolidare nell'arco temporale sopra indicato, le potenzialità e le competenze che altrimenti rimarrebbero inespresse.

Le finalità del progetto sono pertanto le seguenti:

- ✓ Conoscere e stimolare il senso di responsabilità sulle azioni che giornalmente vengono compiute nel contesto scolastico, familiare e sociale in cui si opera
- ✓ Rispettare le regole ed assumere i giusti comportamenti di civile convivenza
- ✓ Promuovere l'integrazione, l'inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola sviluppandone, attraverso un adeguato progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità;
- ✓ Sapersi esprimere in modo personale, con creatività e partecipazione.

7.2.28 Teatro in lingua spagnola "Tenor deejay"

Finalità:

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti al linguaggio cinematografico, forma d'arte capace di raccontare la realtà, favorire la riflessione e il dibattito che nascerà alla fine di ciascun incontro. Le tematiche scelte saranno trasversali, così da favorire una prospettiva interdisciplinare di educazione linguistica e all'immagine. Il progetto è rivolto agli studenti del triennio degli indirizzi turistico e commerciale.

Obiettivi:

- ✓ Approfondimento della lingua spagnola attraverso il linguaggio cinematografico;

- ✓ Sollecitare l'interesse degli alunni per aspetti significativi del nostro tempo;
- ✓ Permettere agli studenti di muoversi con padronanza nelle diverse realtà e di acquisire abilità ed esperienza.

7.2.29 Vacanza studio a Salamanca

Il soggiorno avrà la durata di una settimana e includerà la frequenza di lezioni di lingua sulla base del livello di ciascun studente, in orario antimeridiano; attività pomeridiane volte ad incrementare le capacità espressive e comunicative dei partecipanti, migliorandone le competenze socioculturali. Le lezioni saranno tenute da insegnanti di madrelingua qualificati. Destinatari: gli alunni del triennio degli indirizzi commerciale e turistico che ne facciano richiesta.

Obiettivi:

- ✓ Far acquisire agli alunni una certificazione esterna che permetta di misurare e certificare le conoscenze e la padronanza della lingua spagnola nelle situazioni di comunicazione orale e scritta autentica.
- ✓ Rendere gli alunni consapevoli della propria appartenenza al contesto europeo;
- ✓ Approfondire la lingua spagnola e acquisire precise competenze comunicative;
- ✓ Creare unportfolio linguistico spendibile nel mondo del lavoro.

7.2.30 Stage di lingua inglese in Inghilterra (Ready to go)

Obiettivi:

- ✓ Migliorare i livelli di competenza linguistico-comunicativa secondo gli standard del framework europeo per le lingue;
- ✓ Migliorare la capacità di esprimersi in modo autonomo in lingua inglese su vari tipi di tematiche inerenti i propri interessi;
- ✓ Conoscere i principali aspetti storico-letterari artistici e paesaggistici del Paese in cui si svolgerà lo stage, onde permettere un approfondimento di tematiche culturali ed un confronto tra la propria e l'altrui cultura.
- ✓ Potenziare le competenze comunicative che favoriscono le dinamiche relazionali.

7.2.31 Fare a scuola saponi creme e lozioni con ingredienti naturali

Il progetto è finalizzato allo sviluppo negli alunni del " saper fare"; un corso pratico svolto in modo chiaro e semplice che permetterà di realizzare facilmente ottimi saponi naturali e delicate creme adatte al tipo di pelle. Il corso si svolgerà in laboratorio, gli allievi saranno sensibilizzati ad uno stile di vita sostenibile, al recupero di antichi saperi e all'elaborazione di una nuova cultura basata sui principi di equità, rispetto scambio e autoproduzione. Destinatari saranno gli alunni delle classi seconde.

7.2.32 Scuola in natura

Lezioni all'aperto, per gli allievi delle classi prima e seconda, all'interno di parchi e riserve naturali, per escursioni sia di mezza giornata che di un giorno, allo scopo di sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche ambientali e, nel contempo, promuovere la socializzazione tra alunni di classi diverse. Escursioni ,visitando luoghi del vulcano Etna e dei monti Nebrodi, allo scopo di promuovere la conoscenza di coltivazioni , come il pistacchio, le nocciole, la produzione dell' ottimo vino locale e di altri prodotti tipici, ancora lavorati in modo tradizionale. Trek per giovani ed adulti sia sui monti Nebrodi che sul vulcano Etna, percorrendo antichi sentieri che ricordano le migrazioni di popoli di montagna e dei pellegrini legati al culto religioso popolare, allo scopo di valorizzare le tradizioni locali.

7.2.33 Educazione ambientale naturalistica nel Parco dell'Etna e dei Nebrodi

Promuovere nei discenti la conoscenza del territorio, comportamenti responsabili, critici e propositivi, nei confronti dell'ecosistema bosco, attraverso l'esplorazione, all'interno di un'area protetta come quella del Parco dell'Etna e del Parco dei Nebrodi. Le escursioni sono finalizzate all'osservazione e alla conoscenza, che parte dagli aspetti più simbolici della natura: i fiori, gli alberi, gli animali che la abitano, le rocce.

L'esplorazione coinvolge inevitabilmente i fattori di interazione tra uomo e ambiente: aspetti culturali della popolazione locale, eventi storici che hanno modellato il territorio, usi agricoli-forestali, uso dei materiali e delle risorse naturali, bisogni sociali ed economici che hanno portato alla realizzazione di strutture e manufatti che hanno trasformato il territorio.

Lo scopo di questa ipotesi di progetto è duplice:

- avvicinare gli studenti alla Natura attraverso esperienze sul campo, in contatto diretto con l'ambiente, in modo tale da far prevalere l'aspetto sensoriale: lo studente così diventa attore, attraverso la presa di coscienza, diventandone protagonista;
- creare nei ragazzi una corretta coscienza che li renda consapevoli delle problematiche ambientali.

7.2.34 Progetto "Tradizione e innovazione"

Le attività progettuali sono rivolte agli alunni del terzo, quarto e quinto anno, che si preparano ad affrontare il mondo del lavoro e che fungono da polo attrattivo per gli alunni uscenti dalla terza media . L'ipotesi progettuale nasce dall'esigenza e dalla richiesta degli alunni di valorizzare le risorse territoriali, utilizzare l'azienda agraria, le aziende del territorio, il laboratorio di informatica e di agronomia in modo diverso rispetto alle attività didattiche ordinarie e dalla necessità di operare un collegamento con il mondo del lavoro. Si sente sempre più l'esigenza di

formare imprenditori capaci e qualificati in determinati settori, che rispecchiano le attività tipiche della zona di origine.

Pertanto, è necessario che la scuola adotti strumenti consoni allo sviluppo territoriale e che adotti tecnologie didattiche, necessarie per lo sviluppo della professionalità nel settore agricolo, in maniera da motivare e interessare gli alunni.

Tra i tanti settori ,che potrebbero essere potenziati nel territorio di Bronte e dintorni, vorremmo puntare la nostra attenzione sulle produzioni tipiche locali, sia per quanto riguarda le tecniche colturali che le tecniche di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti .

Il progetto ha come obiettivo quello di formare una professionalità spendibile nell' ambito del territorio con competenze e qualifiche specifiche, motivando, nel contempo, gli alunni verso lo studio, rafforzando in loro la consapevolezza dell' importanza della scuola, come trampolino di lancio per il mondo del lavoro.

7.2.35 A scuola di...metodo. Dal casale rurale a Bruxelles

Da realizzare con le classi terze, quarte e quinte

Lo scopo precipuo è la realizzazione di un progetto di riqualificazione di un casale rurale o di una masseria attraverso la creazione di una struttura ricettiva e produttiva per la cui realizzazione concreta verranno richiesti i finanziamenti europei.

Si vuole trasmettere agli studenti l'importanza della metodologia della ricerca storica e dell'interdisciplinarietà. Solo attraverso la conoscenza data da un approccio olistico è possibile avere cognizione del valore economico - oltre che culturale - del bene oggetto d'indagine.

Si ritiene che affrontare un lavoro di questo genere sia fondamentale affinché gli studenti prendano coscienza della ricchezza del loro territorio, si sensibilizzino in merito alle testimonianze culturali di cui sono depositari e di cui devono farsi custodi.

Infine, il progetto potrebbe dare agli alunni degli spunti per la spendibilità del loro titolo di studio e, quindi, un'attività lavorativa concreta.

Il percorso si potrà definire concluso dopo aver affrontato i seguenti moduli o fasi:

✓ 1- Individuazione di una masseria o di un casale rurale attraverso la cartografia I.G.M. - il cui uso sarà insegnato agli studenti - e la visita al bene in questione per munirsi della necessaria documentazione fotografica;

✓ 2- Ricerca dei dati catastali attraverso la visita agli uffici del catasto in cui si illustrerà loro come localizzare il casale sui quadri d'unione da cui prendere il numero delle particelle affinché si prelevino le visure catastali e, ove possibile, le planimetrie;

✓ 3- Qualora fosse possibile il prelievo di saggi di terreno, sarebbe opportuno analizzarne la natura idrogeologica. Tale elemento, insieme al valore catastale, sarà necessario per la valutazione economica dello stesso;

- ✓ 4- Studio ragionato della cartografia storica e della toponomastica al fine di mostrare agli studenti le molteplici fonti da adoperare quando si vuole affrontare lo studio su un territorio;
- ✓ 5- Ove necessario, ricerche negli Archivi e nelle Biblioteche Comunali per reperire documentazione di rilievo;
- ✓ 6- Lavori di gruppo per realizzare un progetto di riqualificazione del bene preso in oggetto finalizzato alla richiesta dei fondi europei che possano sovvenzionare la realizzazione di una struttura ricettiva a vocazione agrituristica in cui valorizzare la storia del luogo e le tradizioni locali;
- ✓ 7- Traduzione del progetto in lingua inglese.

7.2.36 VITA IN CAMPAGNA

Il progetto "VITA IN CAMPAGNA" offre la possibilità, agli alunni dell'Istituto, di vivere delle esperienze aziendali.

- ✓ Far partecipare gli alunni, alle attività aziendali che si svolgono nel periodo invernale e primaverile: potatura della vite e dell'ulivo; lavori in cantina; manutenzione mezzi agricoli; cura di eventuali coltivazioni sperimentali c/o azienda "Nave" dell'Istituto e aziende private.
- ✓ Far conoscere gli strumenti di lavoro ed il loro uso corretto nel rispetto delle norme di sicurezza.
- ✓ Avviare alla comprensione pratica delle attività di potatura di produzione della vite e dell'ulivo.
- ✓ Comprendere la capacità produttiva delle piante considerando l'interazione produzione/vegetazione in funzione delle tecniche colturali.
- ✓ Comprendere la sequenza della maturazione del vino.
- ✓ Partecipare alle operazioni di ordinaria manutenzione dei mezzi agricoli.
- ✓ Seguire le fasi fenologiche, rilevare dati biometrici e tecnici delle coltivazioni aziendali.
- ✓ Approfondire e valorizzare la conoscenza della realtà territoriale;

7.2.37 Ambiente e Territorio

Il progetto "Ambiente e Territorio" offre la possibilità, agli alunni dell'Istituto, di esplorare il territorio.

- ✓ Far conoscere ed esplorare agli alunni, dal punto di vista geografico e naturalistico, il proprio territorio montano e parte di quello nazionale;
- ✓ Far conoscere i paesaggi, la biodiversità, le testimonianze storiche, le tradizioni popolari;
- ✓ Fruire la montagna in modo rispettoso;
- ✓ Avviare alla comprensione della complessa interazione uomo/ambiente;
- ✓ Affinare la loro sensibilità ecologica;
- ✓ Approfondire e valorizzare la conoscenza della realtà territoriale;

- ✓ Acquisizione di sensibilità e consapevolezza del patrimonio di valori del proprio territorio;
- ✓ Sensibilizzare gli alunni ai grandi temi della salvaguardia e conservazione del patrimonio naturalistico.

7.2.38 CINEMA...E SCUOLA

"Il cinema...a scuola" nasce dall'esigenza di stimolare gli alunni dell'istituto con una tipologia di realtà che nel territorio e nel comprensorio di Bronte non è presente. Si vuole creare un rapporto tra il cinema e letteratura all'interno delle aule scolastiche per costituire una chiave di lettura fondamentale tra cultura, apprendimento e formazione. Si verrebbe a creare una forma di apprendimento rivolta alla letteratura, alla storia, alla società innovativa per gli studenti. Il cinema è un importante patrimonio culturale. Il linguaggio cinematografico si serve, tra l'altro, di due aspetti che sono letterari e geografici: ovvero del personaggio e del paesaggio. Due modelli che nascono proprio dall'estetica dei linguaggi e della comunicazione. Soprattutto in un momento di nuovi approcci verso linguaggi sommersi, riflettere su tali questioni diventa sempre più importante sia dal punto di vista culturale che istituzionale. Cinema e letteratura un dialogo per una scuola dell'apprendimento articolato. I film verranno scelti dalle schede guida dell'associazione Agiscuola, che opera in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione dal 2002.

7.2.39 Progetti "Erasmus" KA2

"Media"

Il nostro istituto partecipa al progetto attraverso un partenariato scolastico multilaterale con Lettonia, Turchia e Bulgaria.

" www: word wide wet"

Il nostro istituto partecipa al progetto attraverso un partenariato scolastico multilaterale con Svezia, Spagna, Belgio e Turchia.

I progetti sono realizzati in rete con l'I.I.S.S. " E. Fermi - Eredia" di Catania e sarà espletato in due anni scolastici : 2014/2015 - 2015/2016.

«Project intergenerational au service de la reussite scolaire»

Sarà espletato in due anni scolastici: 2015/2016 - 2016/2017 e tratta il rapporto tra due generazioni: anziani e giovani.

Il nostro istituto partecipa al progetto attraverso un partenariato scolastico multilaterale con Francia, Spagna, Lussemburgo, Bulgaria.

7.2.40 "Un Europe pour demain"

Scambio culturale in lingua francese con il liceo "Misterieux" di Lione.

Obiettivi :

- ✓ Promuovere la cittadinanza europea nell'istituto;
- ✓ Sviluppare e praticare l'apprendimento della lingua francese;
- ✓ Migliorare la qualità dell'insegnamento conferendo una dimensione europea;
- ✓ Favorire e sviluppare il confronto con coetanei europei;
- ✓ Conoscere usi ed abitudini di altre realtà europee e confrontarle con la realtà locale;
- ✓ Ampliare gli orizzonti culturali degli studenti;
- ✓ Favorire il confronto di metodi di studio tra alunni;
- ✓ Favorire lo scambio di insegnamento tra docenti di nazioni diverse.

Destinatari gli alunni del triennio delle sezioni B e C.

7.2.41 Educazione alla legalità

Obiettivi:

✓ Prevenire la criminalità economica analizzando i principali fenomeni che toccano i settori economici e finanziari della realtà economica.

- ✓ Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica;
- ✓ Cultura della legalità nella scuola e nelle istituzioni;
- ✓ Riconoscere le regole della democrazia ed individuare i compiti e le funzioni dello Stato;
- ✓ Educare al dialogo e al confronto per il superamento dei conflitti e all'accoglienza dell'altro nelle sue diversità;

diversità;

✓ Sensibilizzare al problema delle violenze fisiche e morali che violano i diritti dell'uomo (estorsioni, usura, ecc.)

✓ Favorire la conoscenza dei principali settori economici coinvolti nella criminalità economica: le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i consumatori, i rappresentanti della Magistratura, della Guardia di Finanza e della Polizia.

Rapporti con altri progetti o altre istituzioni: con il progetto "Impresa e Lavoro" e con le Istituzioni: Enti Territoriali, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, ConfCommercio, Associazioni di settore e scuole del territorio.

7.2.42 Visite e viaggi d'istruzione

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F..

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

OBIETTIVI CULTURALI

- ✓ Acquisizione di nuove conoscenze
- ✓ Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- ✓ Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- ✓ Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- ✓ Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- ✓ Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

7.2.43 Progetti Fse e Fesr

La scuola a seguito degli avvisi emanati dall'Autorità di Gestione ha aderito e/o aderirà al Programma Operativo Nazionale 2014/2020.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

8.1 Monitoraggio delle attività curriculari ed extracurricolari

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del POF sono la manifestazione e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

Consentono di :

- tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico;
- individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica;
- valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

Sarà la funzione strumentale n°1 che appronterà gli strumenti necessari e utilizzerà indicatori che terranno conto:

- delle analisi del contesto del bacino di utenza;
- delle risorse umane e materiali disponibili in Istituto;
- dell'individuazione degli elementi del processo didattico ed organizzativo.

Il sistema di Autovalutazione e Monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare i seguenti strumenti:

- Schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- Questionari di gradimento, proposti in forma anonima, da somministrare agli alunni in itinere e alla fine delle

attività progettuali

Mentre per monitorare le attività curriculari saranno forniti:

- Ai coordinatori di classe schede che percorreranno i punti nevralgici della programmazione delle singole discipline per ciascuna classe;

- Agli alunni questionari di gradimento, proposti in forma anonima.

Queste schede devono essere consegnate entro il 15 Maggio per dare la possibilità al gruppo di lavoro di raccogliere i dati, per poterli analizzare e discutere in sede di Collegio per una crescita continua e consapevole.

8.2 Coordinamento dei progetti

Per dare maggiore efficacia ai lavori programmati nell'ambito dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, i docenti referenti dei singoli progetti si dovranno attenere alle seguenti indicazioni:

- Impostare il progetto secondo il modello approvato dal Collegio Docenti;
- Informare la funzione strumentale della data d'inizio del progetto per attivare le procedure di

monitoraggio;

- Fornire alla funzione strumentale n°1 i dati relativi al monitoraggio in itinere a metà percorso, mentre quelli relativi al monitoraggio finale entro il mese di maggio;

- Informare tempestivamente la Presidenza e la funzione strumentale di eventuali problemi sopravvenuti durante la fase di realizzazione del progetto;

Inoltre, al termine delle attività e comunque entro il mese di maggio dovranno essere consegnati;

- Breve relazione di ciascun docente coinvolto nel progetto;

- Relazione organica finale, a cura del referente, su supporto cartaceo e informatico in cui sia descritta dettagliatamente tutta l'esperienza, la sua articolazione, le modifiche apportate in itinere, i punti critici riscontrati e le soluzioni trovate, i testi degli elaborati, delle verifiche in itinere e finali (se previsti);

- Tutto il materiale prodotto dagli alunni: I test (almeno uno in itinere e uno finale) e gli elaborati.

9 REGOLAMENTI

9.1 Regolamento d'istituto

1 - Vita della comunità scolastica

L'Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Mazzei-Pantano" è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza personale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Ognuno è tenuto al rispetto del presente regolamento e di ogni altra disposizione che fissa le norme e gli orari di svolgimento delle attività.

2 - Ingresso degli alunni

Gli alunni in ritardo di alcuni minuti sull'orario di inizio delle lezioni potranno eccezionalmente essere ammessi in classe dal docente della prima ora di lezione che annoterà il ritardo sul giornale di classe.

In caso di un considerevole ritardo l'alunno dovrà presentarsi dal Collaboratore del Dirigente scolastico per farsi autorizzare l'entrata alla seconda ora di lezione.

in caso di reiterazione di ritardi potranno essere adottati provvedimenti disciplinari.

Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni è obbligatorio restare nella propria aula in attesa dell'insegnante.

3 - Momento di socializzazione

Anche al di fuori dell'aula, durante il momento di socializzazione (o intervallo), tutti manterranno un comportamento corretto e responsabile.

La vigilanza sarà assicurata sia dai docenti che dai collaboratori scolastici; a costoro, peraltro, è affidato anche il controllo degli alunni durante le brevi assenze degli insegnanti nel cambio dell'ora.

4 - Uscita degli alunni per servizi igienici

E' consentita, di norma, l'uscita per i servizi igienici (salvo i casi di assoluta necessità) una sola volta nel corso della mattinata e sarà cura dell'insegnante far uscire non più di un alunno per volta.

5 - Assenze degli alunni

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto in sede di scrutinio,

Le assenze vanno giustificate il giorno stesso del rientro tramite presentazione del libretto delle giustificazioni sul quale i genitori (per gli alunni minorenni) o gli alunni stessi (se maggiorenni) motiveranno l'assenza dalle lezioni. L'alunno non fornito della giustificazione potrà essere eccezionalmente ammesso in classe ed eventuali ulteriori ritardi saranno segnalati ai collaboratori del dirigente scolastico.

Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi dovrà essere prodotto il certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione affinché l'alunno possa rientrare in classe in quanto non ha contratto malattie contagiose. Coloro che non rispettano questa disposizione non saranno riammessi alla frequenza delle lezioni.

Il ritardo nella presentazione del libretto di giustificazione implica l'ammonizione sul giornale di classe, rilevante ai fini della valutazione disciplinare.

6 - Uscita anticipata

L'uscita prima del termine delle lezioni deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e può avvenire solo per motivi eccezionali (indisposizione, visita medica, gravi motivi familiari, ecc.) previa la richiesta dei genitori per gli alunni convittori la richiesta va presentata il lunedì.

7 - Alunni pendolari

Gli alunni pendolari che sono impossibilitati a presentarsi in orario a causa degli orari dei mezzi di trasporto, possono essere autorizzati per tutto l'anno scolastico (o per tutto il periodo per il quale si evidenzia il disagio) all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata nel limite massimo di 10 minuti, presentando apposita domanda al Dirigente scolastico.

8 - Assemblea di Istituto

Le assemblee d'Istituto rappresentano una occasione rilevante di crescita democratica oltre che culturale; pertanto gli alunni sono tenuti a partecipare in modo attivo, consapevole ed ordinato.

Il dirigente scolastico può consentire lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese, per la durata massima delle ore di lezione.

Altra assemblea mensile può essere concessa fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di istituto.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Comitato studentesco, espressione quest'ultimo dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, o del 20% degli studenti iscritti.

9 - Assemblea di classe

L'assemblea di classe può essere concessa dal collaboratore del dirigente scolastico una volta al mese, per una durata massima di due ore, in funzione delle esigenze didattiche e di servizio. L'assemblea di classe si svolge sotto la sorveglianza del docente in servizio.

10 - Comitato studentesco

Il comitato studentesco d'Istituto è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge (richiesta di convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea) può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'Istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Il comitato studentesco non può svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento dell'Istituto, il dirigente scolastico può consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del comitato studentesco, da tenersi fuori dall'orario delle lezioni.

11 - Attività parascolastiche, integrative e complementari

Sono incoraggiate e sostenute tutte le attività parascolastiche, integrative e complementari purché inserite nel Piano dell'Offerta Formativa e, quindi, finalizzate alla crescita culturale, civile e morale della comunità scolastica.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento dell'Istituto, il dirigente scolastico può consentire l'uso dei locali scolastici per le suddette attività purché siano appositamente regolamentate.

12 - Uso delle biblioteche, dei laboratori, delle palestre e delle aziende agrarie

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato in modo da assicurare ai docenti l'accesso al prestito e alla consultazione dei libri e delle riviste secondo gli orari stabiliti e la partecipazione, in via consultiva, degli studenti e dei genitori alla scelta delle dotazioni libraria.

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato in modo da facilitare l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche con la presenza di un docente o di un assistente tecnico.

Durante il trasferimento dall'aula alla palestra e viceversa, nonché durante la lezione, tutti gli alunni sono obbligati a rispettare scrupolosamente le norme regolamentari impartite dal docente accompagnatore.

Le aziende agrarie, hanno lo scopo essenzialmente didattico pertanto il loro funzionamento è finalizzato a tale obiettivo. Esse sono aperte agli alunni che possono accedervi sotto il diretto controllo e la responsabilità degli insegnanti o degli assistenti tecnici.

13 - Norme di sicurezza, salute e igiene

In ogni ambiente scolastico (aule, laboratori, aziende agrarie, palestre, piazzali, ecc.) tutti sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme che regolano il comportamento ai fini della sicurezza, salute e igiene.

Pertanto, sulle base dei rischi rilevati, tutti sono obbligati a conoscere le misure di prevenzione e protezione e seguire le istruzioni indicate nei segnali di avvertimento e nei codici di comportamento.

E vietato fumare negli ambienti scolastici.

14 - Parcheggio dei mezzi di locomozione degli alunni

L'Istituto non assicura alcuna custodia e pertanto sarà cura di ogni alunno proprietario del mezzo provvedere ad adeguati mezzi di protezione da furti o danneggiamenti.

Durante l'ingresso e/o l'uscita dal cancello carrabile fino all'area di sosta gli spostamenti devono avvenire lentamente ("a passo d'uomo").

Non è consentito, per nessun motivo, circolare con i mezzi sulla viabilità interna dell'Istituto e delle annesse aziende agrarie.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

- FONTI NORMATIVE -

Il regolamento disciplinare degli studenti dell'I.I.S.S. "Mazzei - Pantano" di Giarre recepisce le finalità ed i criteri fissati nel D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), dalle successive modificazioni del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e dal D.L. n. 204 del 1 settembre 2008 convertito nella L.N°. 169 del 30 ottobre 2008 che, dunque, costituiscono riferimento imprescindibile del presente regolamento, nonché i principi e gli obiettivi della Carta dei servizi attualmente in vigore nell'Istituto.

Doveri dello studente

Art 1

1. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e con i compiti svolti, ed un abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione, privo di simboli o scritte che rechino offesa al comune senso del pudore.

2. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive e volgari.

3. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro di docenti ed educatori, del personale della scuola e dei compagni. In particolare: a. durante i cambi dell'ora non esce dall'aula b. in aula non consuma cibi e bevande , esce dall'aula solo con il permesso dell'insegnante e solo per il tempo strettamente necessario.

4. E' severamente vietato fumare in tutti gli ambienti chiusi della scuola . Il personale docente ed ausiliario è incaricato di comunicare al Dirigente scolastico il nome degli alunni che contravvengono a queste disposizioni.

5. Lo studente rispetta e fa rispettare le persone ed i loro beni, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente.

6. E' vietato l'uso di telefono cellulare, walkman, ipod ed altri dispositivi simili durante le lezioni e nei locali ove si svolgono attività culturali (biblioteca, aula video, aula magna, ecc.). In caso di trasgressione l'insegnante ha facoltà di ritirare gli apparecchi fino alla fine dell'attività didattica, fatte salve le disposizioni del presente regolamento.

7. Lo studente utilizza strutture, attrezzature e servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza.

8. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.

9. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso

suggerimenti e proposte.

10. Lo studente rispetta rigorosamente gli orari di inizio e fine lezioni e non può uscire dalla scuola durante l'orario di lezione senza permesso.

11. non sono ammissibili assenze collettive dell'intera classe (compresi eventuali scioperi immotivati).

Norme comportamentali e relative sanzioni disciplinari

Art 2

Le violazioni alle norme contenute nel presente regolamento nonché ai doveri elencati nello Statuto degli studenti e alle disposizioni impartite dal personale docente ed educativo, dagli assistenti tecnici e dai collaboratori scolastici comporteranno l'applicazione delle relative sanzioni di seguito riportate.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Per violazioni non gravi, allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Sanzioni disciplinari

Art 3

Tenuto conto dei principi dei doveri del presente regolamento, l'organo competente irrognerà i seguenti provvedimenti disciplinari :

a) richiamo verbale per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione verso le persone; scorrettezze che urtino la sensibilità di compagni, insegnanti e personale non docente; disturbo durante la lezione; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità. La mancata esecuzione dei compiti o la copiatura degli stessi sarà valutata anche sul piano del profitto;

b) il richiamo scritto nel giornale di classe;

c) l'allontanamento dalla lezione;

d) l'allontanamento temporaneo (sospensione) dalle lezioni da uno a tre giorni da parte del Dirigente per scorrettezze che urtino la sensibilità di compagni, insegnanti e personale non docente; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; violazioni non gravi alle norme di sicurezza;

e) l'allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica da quattro fino ad un massimo di sei giorni, per ripetute scorrettezze che urtino la sensibilità di compagni, insegnanti e personale non docente;

disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, salvo fatti connotati da maggior gravità quali falsificazione della firma dei genitori o delle valutazioni dell'insegnante; turpiloquio, bestemmie, ingiurie ed offese a compagni, insegnanti e personale non docente; danneggiamento volontario di oggetti di poco valore di proprietà della scuola o di altri; molestie lievi ma continuate nei confronti di altri;

f) l'allontanamento temporaneo da sette fino ad un massimo di quindici giorni per recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente (comportamenti reiterati nel corso dello stesso anno scolastico) e nel caso di consumo di alcolici, di offese alle persone, di ricorso a vie di fatto e per atti violenza nei confronti di compagni, insegnanti e personale non docente, comunque riconducibili alla violazione di doveri di cui all'art. 1 del presente regolamento;

g) allontanamento temporaneo per una durata superiore ai quindici giorni ove ricorrano due condizioni, entrambe necessarie: 1. offese gravi alla dignità della persona (violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale, ecc.), uso o spaccio di sostanze stupefacenti, concreta situazione di pericolo per l'incolumità di persone (incendio, ecc.); 2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 7 c. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

h) l'allontanamento può protrarsi fino al termine dell'anno scolastico se ricorrono situazioni di recidiva del comma precedente, nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona, oppure per atti di grave violenza o connotati da un particolare allarme sociale e se non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella scuola.

Nei casi più gravi si può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Sanzioni accessorie

Art 4

L'organo competente ad irrogare le sanzioni di cui alle lettere a), b), c), d), dell'articolo precedente può integrare la sanzione principale con attività a favore della comunità scolastica. L'alunno incorso nella sanzione dell'allontanamento da scuola superiore ai tre giorni o altra sanzione corrispondente può essere escluso nell'a.s. in corso dalle visite di istruzione e da altre attività integrative o ricreative previste per la classe; durante il periodo previsto per le visite e le attività lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello. Lo studente eletto in seno al Consiglio di Istituto o in altro organismo scolastico, se indagato dall'Autorità giudiziaria o sottoposto a procedimento penale, è invitato a rassegnare le dimissioni.

Valutazione del comportamento degli studenti

Art 5

La valutazione del comportamento ("voto di condotta"), attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Organi competenti

Art 6

Le sanzioni previste ai punti a, b e c dell'art. 3 sono irrogate dal docente; le sanzioni previste al punto d dell'art. 3 dal Dirigente scolastico; le sanzioni previste ai punti e, f dell'art. 3 sono irrogate dal Consiglio di classe allargato a tutte le sue componenti, fatto salvo il dovere di astensione, qualora lo studente coinvolto nel procedimento disciplinare (o il suo genitore) faccia parte del consiglio di classe allargato; le sanzioni previste ai punti g e h dell'art. 3 sono adottate dal Consiglio di istituto.

Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto e non è consentita l'astensione.

Durante il periodo dell'allontanamento dalla scuola il Consiglio di classe, per quanto è possibile, deve curare la continuità dei rapporti con lo studente e la famiglia.

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni dell'esame di stato o di idoneità sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni, compatibilmente con la condizione di esaminando dello studente.

Il presente regolamento si applica anche per le attività svolte all'esterno della scuola.

Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Art 7

Il coordinatore di classe, il Dirigente scolastico o almeno un terzo dei membri del Consiglio di classe possono richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio stesso, quando emergano fatti o comportamenti così gravi da richiedere l'applicazione delle sanzioni di sua competenza. Il Dirigente scolastico, sentito il coordinatore della classe, convoca il Consiglio di istituto per le sanzioni disciplinari più gravi.

Comunicazione delle sanzioni

Art 8

Ad esclusione del richiamo verbale, di tutti gli altri provvedimenti disciplinari deve essere data comunicazione alla famiglia. La comunicazione deve specificare in maniera chiara le ragioni che hanno reso necessaria l'irrogazione del provvedimento, in particolare nel caso delle sanzioni previste ai punti g) e h) dell'art. 3 devono

essere esplicitati i motivi per cui non sono esperibili interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.

Ove atti o comportamenti siano qualificabili come violazione delle norme del codice penale, il Dirigente scolastico provvede tempestivamente alla denuncia all'autorità giudiziaria, della quale informa la famiglia ed il consiglio di classe.

Diritto alla difesa

Art 9

La deliberazione di sanzioni disciplinari viene assunta solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'allievo, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli, entro i tempi previsti dalla legge e dal presente regolamento. Lo studente ha il diritto di presentare memorie difensive scritte.

Impugnazione dei provvedimenti disciplinari

Art 10

Contro le sanzioni previste ai punti d), e), f), g) e h) dell'art. 3 è ammesso ricorso, in forma scritta, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine di quindici giorni dal momento della comunicazione, all'Organo di garanzia istituito presso la scuola. La sanzione può essere applicata anche in pendenza del procedimento di impugnazione. È esclusa la possibilità di impugnazione nel caso in cui lo studente accusato di violazione dei suoi doveri e i suoi genitori concordino la sanzione direttamente con l'organo competente, la quale diventa, pertanto, definitiva.

Organo di garanzia interno

Art 11

L'organo di garanzia previsto è composto da due docenti, uno studente e un genitore componenti il consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico che lo presiede.

L'organo di garanzia decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

9.2 Regolamento del convitto

Premessa

Il convitto è il luogo di formazione umana e sociale. I Convittori vi trovano le condizioni per poter svolgere le attività di studio e di approfondimento e per vivere esperienze finalizzate alla formazione globale della persona nella sua "unità" e all'acquisizione di una coscienza critica.

Il metodo della democrazia e della partecipazione è fondamentale per il conseguimento di tali obiettivi. In questo contesto, i convittori e i semiconvittori sono chiamati a svolgere un ruolo di soggetti attivi nella prassi educativa, partecipando direttamente alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di tutte le attività e dei vari momenti della vita di convitto.

Nell'ambito dell'area della funzione docente il personale educativo partecipa al processo di formazione e di educazione degli allievi convittori e semiconvittori, in un quadro coordinato di rapporti e di intese con i docenti della scuola da essi frequentata e di rispetto dell'autonomia culturale e professionale del personale educativo. Detto personale svolge una funzione di indirizzo nella promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione dei convittori e semiconvittori, i quali sono assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita comune nel convitto, inoltre promuove l'organizzazione degli studi e delle attività di tempo libero, culturali, sportive e ricreative, definendone le rispettive metodologie anche per gli aspetti psicopedagogici e di orientamento.

Per il raggiungimento di tali fini, all'inizio di ogni anno scolastico il programma di attività educative, viene elaborato dal collegio del personale educativo in collaborazione con una rappresentanza degli studenti.

Titolo 1 - Fini istituzionali

Art. 1 - Annesso all'I.I.S.S. "Mazzei - Pantano" in Giarre, funziona un Convitto che consente il carattere residenziale dei corsi di studio con prestazione di vitto e alloggio per gli studenti che ne hanno diritto ai sensi delle norme vigenti.

Art. 2 - Il Dirigente Scolastico sovrintende anche al convitto, coadiuvato dal coordinatore nella direzione educativa, organizzativa e disciplinare del convitto stesso.

Art. 3 - Il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio degli Educatori, approva il regolamento del convitto ed eventuali sue modifiche; stabilisce la misura delle rette e di eventuali altri oneri e contributi a carico dei Convittori e semiconvittori; stabilisce la quota dovuta per ogni singolo pasto da coloro che sono ammessi alla mensa; delibera sugli affari che riguardano l'andamento amministrativo e gestionale del convitto, la conservazione e l'incremento del suo patrimonio; esercita tutte le funzioni e i compiti attribuiti da leggi e regolamenti a detto organo.

Art. 4 - Gli aspiranti al posto in Convitto in qualità di convittori e semiconvittori non devono aver superato il diciottesimo anno di età al primo anno di corso scolastico, salvo motivata deroga concessa dal consiglio di Istituto su proposta del Collegio del personale educativo; la deroga può essere revocata con provvedimento analogo anche

nel corso dell'anno scolastico. Gli alunni ripetenti perdono il diritto al posto in convitto, salvo eventuali deroghe del consiglio di Istituto, su proposta del personale educativo, secondo le modalità eventualmente stabilite dal relativo bando.

Art. 5 - Nel rispetto dei diritti naturali e dei precetti giuridici fondamentali, al fine di garantire saldezza di legami tra la scuola, le famiglie e il convitto, anche per l'ammissione dei convittori che compiono la maggiore età, si richiedono l'assenso e la partecipazione costante dei genitori, ai quali è dovuta ogni informazione in relazione ai figli ospitati in convitto.

Art. 6 - la domanda di ammissione in convitto, sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci, deve essere presentata, per ciascun anno, contestualmente alla domanda di iscrizione scolastica. In essa, oltre alla richiesta di ammissione in qualità di convittore o semiconvittore, dovranno essere indicati: le generalità dell'alunno e del genitore richiedente, la residenza dell'alunno o della famiglia. Inoltre, dovrà essere espressamente dichiarato: di conoscere e accettare il regolamento del convitto; di obbligarsi al pagamento di somme dovute per eventuali rette, contributi, rivalsa o indennizzo e per qualsiasi altro onere posto a carico del convittore o semiconvittore. Alla domanda dovranno essere allegati: stato di famiglia, certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario attestante la sana costituzione del giovane e l'assenza di malattie infettive o contagiose in atto, nonché ogni altro documento richiesto dal bando di concorso o da norme o regolamenti vigenti. Il Consiglio di Istituto, su proposta del collegio degli Educatori, stabilisce con apposito bando, emanato ai sensi della normativa vigente, i criteri per la formulazione della graduatoria di ammissione dei convittori e semiconvittori.

Art. 7 - al momento dell'ammissione, ogni convittore e semiconvittore dovrà presentarsi accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. Ciascun convittore provvede al corredo occorrente durante la permanenza in convitto, avendo cura dell'igiene e di un abbigliamento consono al decoro personale e dell'Istituzione, nonché dell'ordine nei locali frequentati.

Art. 8 - per fruire dei servizi del convitto, l'alunno deve esibire quanto segue: ricevuta di versamento in unica soluzione, su conto corrente postale a favore dell'Istituto, della quota prevista a titolo di contributo, da utilizzare esclusivamente per spese inerenti alle attività culturali, sportive e ricreative del convitto, da una quota cauzionale per eventuali risarcimenti danni ; ricevuta di versamento su conto corrente postale a favore dell'Istituto della prima rata dell'eventuale retta stabilita per ogni anno scolastico dal consiglio di Istituto a carico dei convittori e semiconvittori non ammessi gratuitamente (le successive rate dovranno essere versate entro il 15 dicembre e il 15 marzo); fotocopia del libretto di assistenza sanitaria.

Gli oneri di cui sopra sono riferiti all'anno scolastico e non sono riducibili in rapporto alla frequenza.

Non è prevista la restituzione dei contributi già versati. Non è prevista la restituzione delle quote di retta già versate, salvo il caso di convittore o semiconvittore che debba ritirarsi dal convitto per provate ragioni di salute o per altri giustificati gravi motivi.

Titolo 2 - Organizzazione del convitto

Art. 9 - Il convitto resta chiuso nei giorni prefestivi e festivi e nei periodi durante i quali è sospesa ogni attività scolastica, salvo diverse disposizioni eventualmente adottate dal dirigente scolastico di intesa con il personale educativo per fronteggiare contingenti esigenze.

I convittori lasciano il convitto nei giorni prefestivi e vi rientrano all'indomani del giorno festivo in tempo utile per partecipare alle lezioni. Nei giorni prefestivi, in considerazione del tempo necessario per rientrare alle rispettive residenze, viene loro concessa la possibilità di consumare una colazione a sacco da ritirare prima della partenza.

Art. 10 - il vitto è previsto dal menù del giorno, secondo le tabelle dietetiche formulate ai sensi delle norme vigenti in materia, salvo eccezioni dovute a motivi di ordine sanitario riconosciuti e adeguatamente documentati.

Gli alunni che non siano convittori o semiconvittori e il personale dell'Istituto possono partecipare alla mensa previa autorizzazione e comunicazione che dovrà pervenire entro le ore 10,00 e versando la quota spettante nella misura annualmente stabilita dal consiglio d'Istituto.

Art. 11 - non è consentita in convitto la preparazione di vivande per iniziativa dei convittori. Non è consentito altresì l'uso di strumenti di cottura di qualsiasi tipo, né conservare i cibi e consumare pasti nelle camere e in locali diversi dal refettorio.

Art. 12 - l'assistenza sanitaria è affidata a un medico scelto dal Consiglio di Istituto. Le spese mediche generiche e specialistiche e quelle farmaceutiche sono a carico dei convittori o degli enti dai quali gli stessi vengono assistiti.

Le terapie sono praticate dall'infermiere secondo le indicazioni del medico. I convittori che risultano ammalati devono darne comunicazione al personale preposto entro l'ora della sveglia, affinché possano essere adottate tutte le iniziative che il caso richiede.

In caso di persistenza dell'infermità il convittore può essere trasferito all'ospedale, a giudizio del personale preposto, previo consenso di un genitore il quale può, in alternativa, provvedere al temporaneo ritiro del giovane dal convitto. Per le malattie gravi o contagiose che richiedono, a giudizio del medico, l'immediato ricovero ospedaliero, o anche in caso di urgente necessità si prescinde dal consenso del genitore, il quale verrà comunque immediatamente informato per le vie brevi.

Art. 13 - la custodia del corredo, dei libri, degli oggetti personali, o di denaro è ad esclusivo carico del convittore; il convitto non assume in proposito alcuna responsabilità. A richiesta del convittore o dei familiari possono essere consegnati al coordinatore, o ai suoi delegati, denaro, e oggetti di valore affinché siano custoditi in apposito luogo.

Art. 14 - i convittori, i semiconvittori e tutto il personale operante nel convitto devono attenersi alle norme contenute nel presente regolamento. Sono altresì tenuti a mantenere un contegno ed un linguaggio riguardosi

verso l'istituzione, osservando le indicazioni del personale educativo, ispirate ai principi di rispetto, tolleranza e comprensione reciproca.

Art. 15 - al fine di rendere più organica l'intesa tra il convitto e la scuola, il personale educativo partecipa a titolo consultivo ai consigli delle classi frequentate dai convittori.

Art. 16 - l'erogazione dei servizi convittuali è strettamente subordinata all'effettiva presenza del convittore o semiconvittore alle lezioni della giornata; di conseguenza, l'assenza dalle lezioni non consente l'ammissione dell'alunno in Convitto sino all'avvenuto rientro scolastico.

Art. 17 - i convittori di norma si presentano in Convitto il lunedì (o il primo giorno di ripresa dell'attività scolastica) entro l'ora di inizio delle lezioni e rientrano in famiglia alla fine delle lezioni del sabato (o del giorno prefestivo). Ad essi possono essere concessi - qualora non ricorrano impedimenti di natura disciplinari o d'altro genere, secondo la valutazione del personale educativo - permessi individuali di uscita dal convitto nell'ambito di orario compreso tra la fine del pranzo e l'inizio delle attività convittuali o scolastiche pomeridiane, secondo le indicazioni contenute nel programma di attività adottato annualmente dal collegio del personale educativo, tenuto presente anche il programma delle attività didattiche ed educative pomeridiane.

I semiconvittori si presentano ogni giorno all'inizio delle lezioni e rientrano in famiglia al termine delle attività didattico-educative pomeridiane, cui avranno partecipato per un tempo non inferiore alle tre ore. Anche nei confronti dei semiconvittori si applicano, relativamente ai permessi di uscita, le regole stabilite per i convittori.

Art. 18 - I convittori e i semiconvittori che escono per effetto dei permessi di cui sopra sono sottratti alla vigilanza del personale educativo o di altro personale del convitto. Detti permessi possono essere concessi soltanto ai convittori e semiconvittori i cui genitori abbiano rilasciato apposita autorizzazione scritta, con firma autenticata dall'autorità competente, con la quale manifestino espressamente il proprio consenso, sollevando l'Istituto e il personale preposto da ogni responsabilità che potrebbe derivare per effetto dei danni arrecati o subiti dal giovane durante il periodo di uscita dal convitto. In ogni caso, il personale educativo non può concedere permessi di uscita che comportino un'assenza anche temporanea dalle lezioni scolastiche.

L'eventuale richiesta di uscita dal convitto al di fuori dei giorni e dei limiti d'orario stabiliti, va presentata per iscritto al coordinatore il lunedì, sull'apposito libretto, specificandone il motivo, il luogo di destinazione e la durata dell'assenza, affinché possa essere sottoposta in tempo utile all'eventuale approvazione del dirigente scolastico.

Eventuali permessi brevi di uscita in orari o giorni diversi da quelli consentiti, possono essere concessi dal personale educativo in casi particolari ed eccezionali, previa valutazione dei motivi e informazione alla famiglia.

Le richieste di uscita che, per validi motivi, prevedono una certa sistematicità, vengono autorizzate dal dirigente scolastico.

Art. 19 - ai convittori eventualmente presenti nella giornata domenicale può essere concesso il permesso di uscita negli stessi modi su indicati e secondo gli orari annualmente stabiliti dal collegio del personale educativo, tenendo presente anche per tali giorni l'obbligo dello studio di cui all'articolo 21.

Art. 20 - I convittori possono usare i propri mezzi di trasporto solo per l'arrivo in convitto e per il rientro in famiglia, se espressamente autorizzati per iscritto dai propri genitori. In considerazione delle responsabilità e delle implicazioni giuridiche derivanti dall'uso di tali mezzi, la richiesta di autorizzazione va indirizzata al dirigente scolastico. Le eventuali responsabilità derivanti dal trasporto di terzi ricadranno sul proprietario del veicolo e di riflesso sui genitori del convittore.

Art. 21 - La giornata del Convitto è scandita dai seguenti orari: ore 7,00 sveglia; dalle ore 7,45 alle ore 8,05 colazione; ore 8,20 inizio delle lezioni scolastiche; ore 20,00 cena; ore 22,00 riposo. In relazione all'organizzazione dell'orario scolastico, annualmente il collegio degli Educatori determina l'ora del pranzo e quelle destinate allo studio e alle attività educative.

Art. 22 - Lo studio pomeridiano è un dovere fondamentale, al quale i convittori non possono sottrarsi. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia stato possibile completare lo studio nelle ore previste, i convittori interessati sono tenuti al relativo recupero.

Art. 23 - L'ora del silenzio per consentire il riposo notturno è fissata alle ore 22,30. Detto orario potrà essere prorogato, per la totalità o per un gruppo dei convittori presenti, dal personale educativo in servizio, eccezionalmente, per consentire l'ultimazione di iniziative già programmate e non rinviabili (ad esempio trasmissioni televisive di particolare interesse ancora in corso), purché ciò avvenga nel rispetto dell'ordine e del silenzio soprattutto ai piani in cui sono ubicate le camere al fine di garantire ai convittori non interessati a dette attività l'osservanza del riposo. Durante il periodo di riposo i convittori dovranno rimanere nelle rispettive camere; non è consentito per alcun motivo accedere o intrattenersi in altre camere o locali del convitto.

Art. 24 - Ai Convittori non è consentito nelle proprie camere l'uso di televisori, stufe, fornelli o altri strumenti alimentati a gas o elettricità che possano essere fonti di pericolo. L'uso di radio e registratori è consentito soltanto nel rispetto di un volume attenuato.

Art. 25 - I convittori e semiconvittori non possono utilizzare strumenti o impianti di qualsiasi tipo funzionanti o installati nel convitto. Essi non possono accedere agli uffici del convitto se non espressamente convocati, né ad altri locali destinati ai servizi tecnici. Inoltre non possono accedere al centralino telefonico né possono ricevere eventuali telefonate - salvo che per gravi e urgenti motivi familiari oltre le ore 22,00 nonché durante le ore di lezione e di svolgimento delle attività didattico-educative.

Titolo 4 - *Disciplina*

Art. 26 - All'inizio dell'anno scolastico ciascun convittore viene assegnato ad una camera, nella quale potrà tenere il proprio corredo e tutto quanto necessario al soggiorno in Convitto e alla frequenza scolastica. La camera

va tenuta sempre in ordine e non sono consentite manomissioni o modifiche dei beni mobili o degli impianti esistenti. Pertanto i convittori sono responsabili dell'uso diligente e corretto degli ambienti occupati e di quanto ivi contenuto, sia singolarmente che solidalmente con gli altri occupanti della camera. Non è consentito per alcun motivo accedere in convitto durante le ore di lezione e di studio, salvo che per riconosciuti motivi di salute, sentito il parere del medico o dell'infermiere.

Art. 27 - I Convittori sono tenuti al risarcimento dei danni causati per propria responsabilità, incuria o negligenza ai locali frequentati e alle suppellettili. Allo scopo di garantire la conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto, qualora non fosse possibile individuare l'autore del danno, sono tenuti al risarcimento tutti i convittori assegnati alla camera se il danno è riferito alla stessa, ovvero tutti i convittori assegnati alla porzione o al piano dell'edificio se il danno è riferito ai medesimi. L'onere del risarcimento è a carico in modo solidale di tutti i convittori o semiconvittori se riferito al convitto nelle sue strutture o nel suo arredamento generale, qualora non fosse possibile l'identificazione del responsabile o dei responsabili. Il risarcimento dovrà avvenire entro 15 giorni dalla richiesta fatta agli interessati e alle rispettive famiglie. In caso di inosservanza si procederà all'allontanamento immediato degli interessati dal convitto.

Art. 28 - I convittori possono ricevere in convitto soltanto propri familiari, previa loro presentazione e consenso richiesto al personale educativo. Eventuali conoscenti dei convittori possono intrattenersi con essi esclusivamente nel salone d'attesa, previo consenso del personale educativo.

Art. 29 - È assolutamente vietato fumare in tutti i reparti e locali del convitto. Tale divieto, come sancito dalle leggi vigenti, è riferito a tutto il personale interno ed esterno che a vario titolo opera nell'istituzione, agli alunni e ad eventuali ospiti. Nei confronti dei trasgressori si applicheranno le sanzioni previste dalle normative vigenti.

Art. 30 - Fermo restando che le azioni disciplinari restano nell'ambito dell'intervento educativo e che il dialogo e il convincimento costituiscono gli strumenti da privilegiare, possono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari: ammonizione scritta, provvedimenti del personale educativo, provvedimenti del dirigente scolastico sospensione temporanea o definitiva dal convitto, con l'osservanza della normativa scolastica vigente in materia.

Art. 31 - Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione. Per tutto quanto non espressamente previsto, o in contrasto con le leggi vigenti, si farà riferimento a queste ultime.